



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 133 DEL 19-12-2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (15 DICEMBRE 2023)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta del 15.12.2023: **n. 106, n. 107, n. 108, n. 109, n. 110, n. 111, n. 112, n. 113, n. 114, n. 115, n. 116.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

Con voti.....

### **DELIBERA**

Di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta del 15.12.2023: **n. 106, n. 107, n. 108, n. 109, n. 110, n. 111, n. 112, n. 113, n. 114, n. 115, n. 116.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 20-12-2023

Il Responsabile del servizio

**Cavuoto Mirella**



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 126 DEL 18-12-2023**

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2024/2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

**La Giunta Comunale propone l'adozione della seguente delibera**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che** il D.Lgs. n. 118/2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi,

#### **Visti:**

- l'art. 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, così come novellato, che recita:  
*“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;*
- l'art. 170, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 che reca inoltre:  
*“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;*

#### **Visti altresì:**

- l'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:  
*“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...]”.*
- l'art. 174 del TUEL, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di

Programmazione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;

**Considerato** che le scadenze sopra citate non sono perentorie e quindi il tardivo adempimento non comporta sanzioni a carico dell'ente (faq n. 10 del 22.10.2015 Arconet)

**Viste** le deliberazioni del Consiglio comunale n. 69 del 18/07/2023, adottata ai sensi dell'articolo 46 del TUEL, con la quale sono state approvate le linee programmatiche per il periodo 2023 - 2028;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 23.11.2023 con la quale è stato approvato Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2024/2026;

**Visto** il Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2024/2026 e depositato in data 24/11/2023 ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 109 del 15/12/2023

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 197 del 21.12.2023 che ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 al fine di adeguare il documento stesso alla nomina avvenuta in data 23.11.2023 del Dirigente dell'area Progettazione Territoriale ed Urbana nonché a recepire delle modificazioni intervenute nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari

**Vista** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024/2026 che è stata predisposta e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

**Acquisito** il parere favorevole dell'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

## **DELIBERA**

1) di approvare sulla base delle considerazioni espresse in premessa, la nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune di Monte Argentario nella pertinente sezione di "*Amministrazione trasparente*" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 126 DEL 18-12-2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2024/2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 126 DEL 18-12-2023

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2024/2026 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

---

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA**  
**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P.**  
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**2024/2026**

---

**REVISORE UNICO**  
**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**

**Verbale del 21.12.2023**

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI**  
**AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025, ai**  
**sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)**

- Vista la NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026, approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 197 del 21/12/2023, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo revisore, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 30.11.2023, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione annualità 2024-2026;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 15.12.2023, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per gli anni 2024-2026 ed il verbale del 24 novembre 2023 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

**Rilevato che:**

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *"lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*;

**Tenuto conto che:**

a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *“tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”*;

**Rilevato che** Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

**Considerato che** il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e che, le scadenze sopra citate non siono perentorie e quindi il tardivo adempimento non comporta sanzioni a carico dell'.

**Esaminato** la nota di aggiornamento al DUP, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 18/07/2023.

c) nella nota di aggiornamento al DUP sono state recepite le integrazioni e le modifiche richieste nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione.

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 185 del 30.11.2023;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

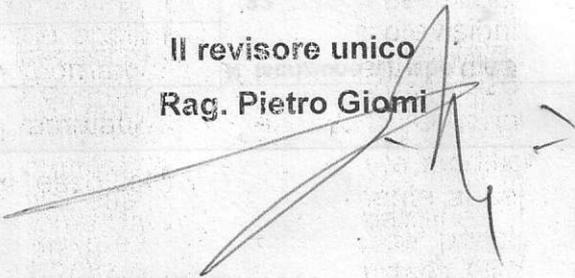
Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

**esprime parere favorevole**

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Viareggio, 21 dicembre 2023

**Il revisore unico**  
**Rag. Pietro Giomi**





# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 129 DEL 18-12-2023**

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 2024 - CONFERMA ALIQUOTA**

Su proposta dell'Assessore al Bilancio:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano, con effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento, le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, entro la data fissata dalle norme statali, per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 193, comma 3 del TUEL, così come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014, per cui "Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2", ossia il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Vista la propria deliberazione n.5/2007 con la quale questo Consiglio comunale ha adottato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le deliberazioni del Consiglio Comunale n.33/2011 e n.24/2012 con le quali sono state apportate modifiche al regolamento;

Vista la propria deliberazione n. 106 del 21/12/2018 con la quale questo Consiglio comunale ha determinato l'aliquota dell'imposta in parola nella misura dello 0,8% e fissato una soglia di esenzione di €. 9.000,00;

Ritenuto di confermare anche per l'anno 2024 l'aliquota e la soglia di esenzione deliberata con l'atto sopra citato e mantenuta negli anni successivi;

Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n 105 del 15/11/2017;

Acquisiti i pareri favorevole tecnico e contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs.267/2000;

## **DELIBERA**

- 1.di determinare, anche per l'anno d'imposta 2024, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%;
- 2.di confermare, anche per l'anno d'imposta 2024, una soglia di esenzione di €9.000,00, chiarendo che se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del decreto legge 138/2011, convertito nella legge 148/2011;
- 3.di trasmettere la presente deliberazione, attraverso il portale del federalismo fiscale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze.

Infine con separata votazione

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Delibera l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267/2000.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 129 DEL 18-12-2023

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 2024 - CONFERMA ALIQUOTA

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 129 DEL 18-12-2023

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF 2024 - CONFERMA ALIQUOTA

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 128 DEL 18-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) 2024

L'ASSESSORE AI TRIBUTI PROPONE

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto** l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita:

*«A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.»;*

**Richiamata** la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

**Visti** in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta, qui di seguito testualmente riportati:

*«748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze e' pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, puo' aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.*

*749. Dall'imposta dovuta per l'unita' immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonche' per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unita' immobiliare e' adibita ad abitazione principale da piu' soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalita' degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.*

*750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, e' pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.*

*751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino*

*all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.*

*752. L'aliquota di base per i terreni agricoli e' pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.*

*753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento e' riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.*

*754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base e' pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.*

*755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del*

*tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.*

*756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.*

*757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non e' idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo*

*stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.»;*

**Vista** la delibera consiliare n. 35 del 29.09.2020, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria;

**Atteso** che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

**Vista** la precedente deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 07-03-2023 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2023 le aliquote e le detrazioni IMU come da seguente seguente prospetto:

<b>Aliquota per unità immobiliare adibita ad abitazione principale con detrazione di € 200,00 e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)</b>
--

**5 per mille**

<b>Aliquota Unità immobiliare censite catastalmente nella categoria A ad eccezione della cat. A/10 concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori – figli e viceversa) a condizione che il concedente ed il concessionario abbiano residenza e stabile dimora nel Comune di Monte Argentario</b>	<b>9,6 per mille</b>
<b>Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati agli Iacp e agli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli Iacp, comunque denominati (ATER, ACER ...) e istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR n. 616/1977 con detrazione di € 200,00</b>	<b>9,6 per mille</b>
<b>Aliquota ordinaria</b>	<b>10,6 per mille</b>
<b>Aliquota per unità immobiliari ad uso strumentale cat. D mille</b>	<b>7,6 per</b>
<b>Aliquota per unità immobiliari ad uso strumentale cat. D (maggiorazione del Comune)</b>	<b>2 per mille</b>
<b>Aliquota fabbricati locati quando il contratto di locazione e/o affitto sia regolarmente registrato e la durata dello stesso non sia inferiore all'anno</b>	<b>9,6 per mille</b>
<b>Aliquota terreni agricoli e Fabbricati rurali strumentali</b>	<b>0,0 per mille</b>
<b>Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati Esenti per disposizione normativa (c.751 art. 1 legge 27 dicembre 2019, n. 160)</b>	

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:  
«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

**Vista** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di Bilancio 2023) che ha apportato alcune modifiche al quadro normativo dell'IMU tra cui:  
l'esenzione per gli immobili occupati abusivamente (art.1, commi 81 e 82);

l'applicazione delle aliquote IMU di base se l'ente impositore non delibera nei termini o non provvede alla pubblicazione degli atti sul Portale del federalismo fiscale (art. 1, comma 837).

**Richiamato** il comma 755, sopra riportato, della citata legge di bilancio 2020, come modificato dall'art. 108 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 c.d. "Decreto Agosto" che consente di aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione TASI, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 e ritenuto di non applicare tale facoltà l' aumento dell'aliquota;

**Visto** inoltre l'art. 193, comma 3 del TUEL, così come modificato dall'art. 74, comma 1, n. 35), lett. c), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

**Richiamato** l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e il regolamento della nuova IMU e che più precisamente prevede:

*«Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»;*

**Visto** il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs.15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 9 , in data 29.05.2008 e s.m.i.;

**Vista** la Risoluzione del Dipartimento delle Finanze del MEF n. 1/DF del 18 febbraio 2020 relativa al prospetto delle aliquote di cui ai commi 756, 757 e 767, art. 1 della legge 160/2019 da cui emerge che, sino all'adozione del decreto di cui al comma 756, la trasmissione ad opera dei comuni della delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU deve avvenire mediante semplice inserimento del testo della stessa, come stabilito, in via generale, dall'art. 13, comma 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**Dato atto** che decorre dall'anno di imposta 2022 l'obbligo di utilizzare ,ai fini dell'invio telematico al Ministero dell'economia e delle finanze delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, delle province e delle città metropolitane, il formato elettronico individuato dal decreto 20 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 16 agosto 2021), emanato in attuazione del comma 15-bis del citato art. 13 del D. L. n. 201 del 2011.

**Visto** il comunicato del MEF del 30 novembre 2023 con cui viene confermata la proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU tramite l'elaborazione del prospetto;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto la Statuto Comunale;

## DELIBERA

1. di approvare e confermare per l'anno 2024, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione della nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

<b>Aliquota per unità immobiliare adibita ad abitazione principale con detrazione di € 200,00 e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)</b>	<b>5 per mille</b>
<b>Aliquota Unità immobiliare censite catastalmente nella categoria A ad eccezione della cat. A/10 concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori – figli e viceversa) a condizione che il concedente ed il concessionario abbiano residenza e stabile dimora nel Comune di Monte Argentario</b>	<b>9,6 per mille</b>
<b>Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati agli IACP e agli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP, comunque denominati (ATER, ACER ...) e istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR n. 616/1977 con detrazione di € 200,00</b>	<b>9,6 per mille</b>
<b>Aliquota ordinaria</b>	<b>10,6 per mille</b>
<b>Aliquota per unità immobiliari ad uso strumentale cat. D</b>	<b>7,6 per mille</b>
<b>Aliquota per unità immobiliari ad uso strumentale cat. D (maggiorazione del Comune)</b>	<b>2 per mille</b>
<b>Aliquota fabbricati locati quando il contratto di locazione e/o affitto sia regolarmente registrato e la durata dello stesso non sia inferiore all'anno</b>	<b>9,6 per mille</b>
<b>Aliquota terreni agricoli e Fabbricati rurali strumentali</b>	<b>0,0 per mille</b>
<b>Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati per disposizione normativa (c.751 art. 1 legge 27 dicembre 2019, n. 160)</b>	<b>Esenti</b>

2. di dare atto che le aliquote stabilite dal presente dispositivo hanno effetto dal giorno 1 gennaio 2024 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto;

3. copia della presente deliberazione ,ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2024, con il formato di cui al decreto 20 luglio 2021 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 16 agosto 2021);



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 128 DEL 18-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) 2024

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 128 DEL 18-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) 2024

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 127 DEL 18-12-2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO INCARICHI PER IL PERIODO 2024/2026 (ART. 3 COMMA 55 L. 24.12.2007 N. 244)

Su proposta dell'Assessore al Bilancio:

Il Consiglio Comunale

Richiamato l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale;

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione del ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento :

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che “gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: “6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.  
(...)"

Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 37 del 04.03.2008 nonché la successiva deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle autonomie n. 6 del 14.03.2008, le quali pronunciandosi con riferimento alla normativa sopra richiamata, precisano che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 3, commi 55 e 56, della legge n. 244/2007 gli incarichi conferiti per attività istituzionali stabilite dalla legge e quelli relative a materie, come l'appalto di lavori o di beni o di servizi, di cui al D.Lgs n. 50/2016 in quanto già autonomamente disciplinati.

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti con gli atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Ritenuto quindi necessario, con il presente provvedimento, approvare il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativi al periodo 2024-2026 annualità 2024;

Visto il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2024/2026;

Visto l'allegato programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007 e dell'art. 14 Decreto Legge 66/2014, e ritenuto conforme ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli

incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale;

Visto il vigente regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa alla quale espressamente 1. si rinvia, il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il periodo 2024-2026 annualità 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del quadro tecnico economico dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Infine con separata votazione

### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 127 DEL 18-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO INCARICHI PER IL PERIODO 2024/2026 (ART. 3 COMMA 55 L. 24.12.2007 N. 244)

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 127 DEL 18-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO INCARICHI PER IL PERIODO 2024/2026 (ART. 3 COMMA 55 L. 24.12.2007 N. 244)

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

## Programma incarichi di collaborazione

(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

OGGETTO dell'INCARICO	PROGRAMMA - PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA	MODALITÀ D'AFFIDAMENTO	Responsabile	Note
INCARICO GESTIONE PRATICHE VINCOLO IDROGEOLOGICO	08.01-1.03	€ 20.000,00	AFFIDAMENTO DIRETTO	DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
FUNZIONI DELL'AREA URBANISTICA RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'EDILIZIA ABITATIVA (PRATICHE CONDONO EDILIZIO)	08.01-2.02	€ 25.000,00	AFFIDAMENTO DIRETTO	DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
INCARICO ATTUAZIONE REG. U.E. 679/2016	01.11-1.03	€ 10.000,00	AFFIDAMENTO DIRETTO	DIRIGENTE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	
INCARICHI ADEMPIMENTI INNOVAZIONE DIGITALE	01.03-1.03	€ 10.000,00	AFFIDAMENTO DIRETTO	DIRIGENTE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	
	<b>TOTALE</b>	€ 65.000,00			



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 118 DEL 04-12-2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026

La Giunta Comunale propone al Consiglio comunale l'adozione della seguente delibera:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **Premesso che:**

- Secondo il disposto dell'art. 174, comma 1, D.Lgs 267/2000 (TUEL) – *Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati* – l'Ente locale, per il tramite di una deliberazione della Giunta comunale, predispone lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione e li presenta all'organo consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, nel rispetto delle nuove tempistiche di bilancio introdotte nel panorama normativo nazionale con il D.M. 25/07/2023
- All'art. 11 del D.Lgs 118/2011 viene presentato lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- Al medesimo art. 11, comma 3, D.Lgs 118/2011 si elencano gli allegati propri del bilancio di previsione:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione nonché quanto applicato a bilancio rappresentato per natura (A1/A2/A3);
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Dal momento che è elemento essenziale dotare l'Ente di un bilancio autorizzatorio in tempi brevi al fine di permettere l'attuazione piena del principio contabile n°16 – Principio della competenza finanziaria – che testualmente recita:

*[...] Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.*

Ritenuto, nel rispetto pieno dei principi cardine che sostengono l'azione amministrativa, indirizzare la propria attività al soddisfacimento di una molteplicità di interessi supportati da un sistema di principi contabili concorrenti, quali tra tutti quello della prudenza, che testualmente recita:

*[...] Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.*

Ritenuto che, al fine di garantire la permanenza degli equilibri di bilancio nel tempo e tutelare l'ente da eventuali carenze, occorre massimizzare l'attenzione all'attivazione di ogni spesa corrente, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, subordinandola alla sua reale copertura monetaria, nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183.

**Dato atto** che con deliberazione di Giunta Comunale:

- n. 149 del 19.10.2023 è stato adottato lo schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 e dell'elenco annuale 2024
- n. 170 del 23/11/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024 - 2026
- n. 173 del 27.11.2023 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026;
- n. 178 del 30.11.2023 sono state approvate le tariffe dell'Imposta di soggiorno per l'anno 2024
- n. 179 del 30.11.2023 è stata effettuata la ricognizione e conferma delle tariffe, canoni e diritti
- n. 180 del 30.11.2023 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti da sanzioni ex art. 208 del C.d.S.

- n. 181 del 30.11.2023 sono stati elencati i servizi pubblici a domanda individuale, alle relative tariffe, ed all'individuazione del tasso di copertura
- n. 182 del 30.11.2023 sono state determinate le tariffe relative al servizio di trasporto e refezione scolastica
- n. 183 del 30.11.2023 sono state determinate le tariffe relative agli ormeggi comunali
- n. 185 del 30/11/2023 è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione esercizi finanziari 2024/2026;

**Dato, altresì, atto** che nell'ordine del giorno di convocazione del Consiglio Comunale, unitamente alla presente proposta verranno posti in discussione, per la successiva approvazione, gli atti di competenza del Consiglio propedeutici al presente atto;

**Visti** il D.Lgs n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 239 comma secondo lettera b) punto 2) del D.Lgs n. 267/2000

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2024/2026 corredati dal necessario parere dell'organo di revisione dell'ente, che assumono valore autorizzatorio a tutti gli effetti giuridici, allegati quale parte integrante del presente atto:
  - lo schema di bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri, oltre a tutti gli allegati previsti dalla normativa di settore;
  - la nota integrativa allegata al bilancio di previsione;
- 2) di prendere atto del parere favorevole dell'organo di revisione dell'Ente;
- 3) di subordinare l'attivazione di ogni spesa corrente, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, alla sua reale copertura monetaria nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183 del TUEL.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 118 DEL 04-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **05-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 118 DEL 04-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024/2026

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **05-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 135 DEL 19-12-2023

OGGETTO: CORRETTA DELIMITAZIONE DELLE ZONE BOScate COME OGGI RAPPRESENTATE NEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.12 IN DATA 23/03/2012- RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI AI SENSI DELL' ART. 21 L.R.T. 65/2014

IL DIRGENTE DEL DIPARTIMENTO II AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
PROPONE AL CONSIGLIO LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- il Comune di Monte Argentario è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002 e di Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23.03.2012, ai sensi e per gli effetti della L.R. 1/2005 recante "*Norme per il governo del territorio*";
- ai sensi e per gli effetti della succitata L.R. 1/2005 il Comune ha successivamente approvato una serie di varianti urbanistiche, ed in particolare la Variante Gestionale al Regolamento Urbanistico, relativa alla individuazione delle aree idonee alla realizzazione di piscine pertinenziali, recante anche modifiche normative alle Norme di Attuazione, definitivamente approvata con DCC n. 44 del 21/11/2019, pubblicata sul BURT n. 51 del 18/12/2019;

DATO ATTO che:

- a seguito dell'approvazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico di Monte Argentario, la Regione Toscana con Deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015 del Consiglio Regionale, ha approvato (ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 Norme per il governo del territorio) l'Atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di **Piano Paesaggistico Regionale**;
- fra gli elaborati che costituiscono il PIT regionale, con valenza di piano paesaggistico, è in particolare ricompreso l'**Elaborato 7b** denominato: "*Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice*", nel quale, al **punto 1**, relativo alla metodologia di indagine, viene chiarito che, con riferimento alla rappresentazione cartografica delle aree tutelate per legge ex art.142, il Codice conferisce tale competenza al MiBACT e alle Regioni congiuntamente;
- il medesimo **Elaborato 7b**, al **punto 8**, nella parte relativa alle aree boscate chiarisce che: "*Sono sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g), del Codice i territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, così come definiti dall'articolo 3 della legge regionale 39/20004 e s.m.i.*". Al successivo punto 8.4 viene altresì chiarita la natura: "*ricognitiva*" , della cartografia allegata al PIT,

redatta sulla base della carta dell'Uso del Suolo 2010 scala 1:10.000 e rinviando pertanto al Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, art. 2) le modalità per la concreta individuazione delle aree assimilabili a bosco, precisando pertanto la necessità di: *"una verifica puntuale in campo, o con altri strumenti di telerilevamento, per il riconoscimento dei requisiti di età e densità di copertura tali da renderle assimilabili a bosco o per la loro esclusione"*;

#### RISCONTRATO CHE:

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 39/2000, il bosco viene definito, al comma 1 come: *"qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete"*.

- Al comma 2, relativo alla determinazione dell'estensione dell'area boscata: *"non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri"*;

- Al comma 3, relativo al tempo in cui viene a costituirsi l'area boscata si chiarisce che sono tali: *"le aree già boscate, nelle quali l'assenza del soprassuolo arboreo o una sua copertura inferiore al venti per cento abbiano carattere temporaneo e siano ascrivibili ad interventi selvicolturali o d'utilizzazione oppure a danni per eventi naturali, accidentali o per incendio"*;

- Al comma 4, relativo alle caratteristiche delle *"formazioni costituite da vegetazione forestale arbustiva esercitanti una copertura del suolo pari ad almeno il quaranta per cento"*;

- Al comma 5, relativo alle esclusioni dalla nozione di area boscata, ovvero:

*a) i parchi urbani, i giardini, gli orti botanici e i vivai;*

*b) gli impianti per arboricoltura da legno, i noceti, i nocioleti specializzati e le altre colture specializzate realizzate con alberi ed arbusti forestali e soggette a pratiche agronomiche;*

*c) le formazioni arbustive ed arboree insediatesi nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni.*

- Al comma 6, relativo alla identificazione della vegetazione forestale che rinvia all'Allegato A della stessa legge 39/2000;

- Ai sensi dell'art. 2 del DPGR 48/2003, ai fini della delimitazione dell'area boscata, ai commi 1, 2, e 3 si rinvia al predetto art. 3 della legge regionale 39/2000, mentre al comma 5 viene precisata la modalità di determinazione del perimetro dell'area boscata considerando: *"i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree e nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo. Non concorrono alla determinazione del perimetro le piante che risultano escluse dai boschi ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della legge forestale o che facciano parte di formazioni lineari di larghezza inferiore a 20 metri"*;

- al comma 6, precisa che: *"il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40 per cento da quella avente copertura inferiore. Qualora il suddetto limite non sia facilmente riscontrabile con analisi visiva, si procede alla valutazione del diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri"*;

- Ai sensi dell'art. 3 del DPGR 48/2003, vengono poi dettagliatamente definite le casistiche di esclusioni elencate al comma 5 del predetto art. 3 della legge forestale;

#### DATO ATTO CHE:

- nel vigente Regolamento urbanistico, alla tavola 02 sono state rappresentate aree tendenzialmente ascrivibili alla nozione di aree boscate per le quali risultano ad oggi vigenti una serie di disposizioni del Regolamento urbanistico, che limitano specifiche previsioni di trasformazione urbanistica edilizia;

- le motivazioni sottese a tale tipologia di limitazioni trae origine, a livello di disciplina comunale, dalla sussistenza di specifici beni ambientali da tutelare, fra i quali rientra certamente la nozione di bosco;
- come chiaramente evincibile dalla definizione di area boscata contenuta nella disciplina regionale, la nozione di area boscata, presenta carattere "dinamico", che non si presta ad una identificazione statica necessaria ai fini della corretta identificazione del regime dei suoli;
- nel vigente Regolamento urbanistico, all'art.17 punto 6, si prevede espressamente, in merito all'"aggiornamento del quadro conoscitivo del RU: 6.1 *"qualora i perimetri delle aree coperte da boschi, così come individuate dalle tavole grafiche del R.U., si dimostrassero inesatti o non aggiornati, i soggetti interessati potranno produrre idonea documentazione a firma di un agronomo e/o forestale o perito tecnico abilitato di intesa con il Corpo Forestale dello Stato, atta a dimostrare il reale stato di fatto dei luoghi"*- 6.2 *"Le tavole grafiche deò QCR e del RU sono periodicamente aggiornate in modo da recepire le nuove perimetrazioni"*;

#### RICORDATO CHE:

In data 25.02.2014 prot. 4728 venne posto, a Regione Toscana il seguente quesito: *"Premesso che il Comune di Monte Argentario è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato ai sensi della LR 5/95 con DCC 63/02 e Regolamento Urbanistico (RU) approvato ai sensi della LR 01/05 con DCC 13/13; che il RU corredato da apposito elaborato contenente i perimetri delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs 42/2004, i quali riprendono fedelmente le delimitazioni contenute negli elaborati allegati all'implementazione paesaggistica del PIT adottato con DCR 32/09; Considerato che a seguito dell'entrata in vigore del RU, sono pervenute alla scrivente Amministrazione una pluralità di richieste inoltrate da singoli cittadini tese a dimostrare, attraverso apposite relazioni e documentazioni fotografiche, l'assenza di vegetazione forestale in alcune aree che tanto l'implementazione paesaggistica del PIT, quanto il RU, delimitano come territori coperti da foreste e boschi ai sensi dell'art. 142 c.1 let. g) del D.lgs 42/04, con il fine quindi di poterle considerare non rientranti nell'ambito di applicazione della LR 39/00 e relativo regolamento attuativo, nonché del D.lgs 42/04; Verificato che dette aree non ricadono nella fattispecie di cui all'art. 142 c.2 del D.lgs 42/04; con la presente: si chiedono chiarimenti in merito alla natura costitutiva o ricognitiva delle perimetrazioni della aree boscate contenuta nell'implementazione paesaggistica del PIT, riprese dal RU; nonché informazioni circa i criteri da seguire e le procedure da porre in essere, per istruire le istanze pervenute e disporre il loro rigetto o accoglimento."*

La Regione Toscana riscontrò la nota come segue: *"In relazione alla richiesta di chiarimenti pervenuta con nota prot. AOOGR 64331.T.100 del 06.03.2014 dall'ufficio Urbanistica del Comune di Monte Argentario, si rappresenta quanto segue. Gli elaborati cartografici allegati all'implementazione del PIT 2009 adottato con DCR 32709 costituiscono ricognizione progressiva su cartografia tecnica regionale a scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge di cui all'art. 142 comma 1 lettera g) del d.lgs 42/2004, mentre ai fini dell'individuazione del bene sono sottoposti a vincolo ai sensi del medesimo articolo, i territori coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti all'articolo 3 della l.r. 39/2000. La rappresentazione cartografica dei richiamati beni paesaggistici ha quindi carattere meramente ricognitivo e costituisce parte del quadro conoscitivo. Al fine di stabilire l'esistenza del vincolo, occorre necessariamente verificare, caso per caso, la presenza del bene soggetto a tutela"*;

#### RICORDATO ALTRESI' CHE:

L'attività tecnica consistente nell'approfondimento del quadro conoscitivo derivante da una puntualizzazione di dettaglio sulle varie aree del territorio comunale è riconducibile, normativamente, alla fattispecie di cui all'art. 21 della legge regionale 65/2014;

VISTO l'art. 21 della legge regionale 65/2014 avente ad oggetto: "Aggiornamenti del quadro conoscitivo e rettifica di errori materiali" in base al quale è prevista la possibilità, di provvedere alla mera rettificare gli errori materiali attraverso una sola deliberazione, per cui i soggetti

istituzionalmente competenti provvedono: “alla correzione di errori materiali in essi contenuti mediante un'unica deliberazione”, fermo restando l'obbligo di provvedere a trasmettere “(...) agli altri soggetti istituzionali (...), la deliberazione di (...) correzione il cui avviso è pubblicato sul BURT”;

#### RITENUTO CHE:

- stante il carattere dinamico della nozione di area boscata, in astratto, possono sussistere situazioni locali nelle quali l'inclusione dell'area fra quelle riconducibili alle aree boscate possa essere stata travisata, fermo restando che:

- punto 1): Dal momento dell'istaurarsi su un'area, in un determinato momento, del vincolo di area boscata, la stessa RESTA boscata, anche nel caso venga meno la copertura arborea per motivi naturali o antropici;
- punto 2): Aree NON identificate come bosco, possono, nel tempo essere divenute boscate per il mero abbandono dei terreni ed il conseguente istaurarsi di una vegetazione forestale da oltre 15 anni;
- punto 3): Le aree ricondotte ad aree boscate, di cui alla Tavola 02, sono ad oggi, oggetto di una specifica disciplina d'uso, e pertanto sulle stesse continuano a trovare applicazione le pertinenti disposizioni del Regolamento Urbanistico che si riferiscono ad essa, salvo diverse determinazioni dell'organo comunale competente;
- punto 4): L'eventualità che una diversa delimitazione dell'area boscata, determini, per converso, anche una diversa modalità applicativa della disciplina della tavola 2, presupporrà una specifica ed ulteriore modifica e/o atto interpretativo della disciplina comunale di competenza del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO dell'opportunità di procedere alla rettifica degli errori materiali eventualmente riscontrati secondo quanto disposto dall'art. 21 della LRT 65/2014;

#### TUTTO CIO PREMESSO:

-l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un processo di partecipazione pubblica di aggiornamento ed eventuale revisione della cartografica di quadro conoscitivo del territorio comunale al fine di assicurare la massima rispondenza fra stato di fatto e previsioni urbanistiche;

- Con Delibera di Giunta Comunale n.117 del 22/08/2023 è stato approvato un avviso pubblico volto alla presentazione di contributi tecnici finalizzati ad una corretta delimitazione delle zone boscate come oggi rappresentate nel vigente Regolamento Urbanistico invitando tutti coloro che avessero avuto interesse a presentare osservazioni entro il termine da ultimo fissato, con Delibera di Giunta n.186 del 05/12/2023 alla data del 07 dicembre 2023, invitando a corredare le istanze con idonea documentazione tecnica atta a comprovare l'eventuale insussistenza del vincolo boschivo;

#### DATO ATTO

-che nei termini previsti dall'avviso sono giunti i seguenti contributi tecnici, conservati digitalmente presso l'ufficio urbanistica, qui sommariamente riportati e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

N. Pratica Vincolo Idrog.	Data sopralluogo	Prot.	Tecnico Incaricato	Località	Riferimenti Catastali
77_23	28/11/2023	31628	Agr. Michele Tonissi	Loc. Poggio alle Forche	F. 82 P. parte 45 e 717
83_23	30/10/2023	36679	Per. Agr. Rispoli Matteo	La Marchesa	F. 57 P. 689 - 719 - 736 - 734
84_23	28/11/2023	36695	Agr. Michele Tonissi	Loc. Porto Santo Stefano Via Lividonia 37	F. 1 P. 118 - 205 - 263 e F. 3 P. 282
85_23	24/11/2023	37807	Per. Agr. Filippo Pucci	Loc. Le Cannelle	F. 71 P. 289, 305, 325, 326, 327 e F. 78 P. 47, 53, 54, 127, 128, 129, 130, 161, 378

86_23	24/11/2023	37806	Per. Agr. Filippo Pucci	Loc. Le Cannelle	F. 78 P. 267 sub. 3 e 641 F. 78 P. 267 sub 1 e 2 e P. 278, 482, 535, 536, 540, 541, 542, 549, 597, 599, 640
87_23	30/10/2023	37744	Geom. Alessandro Biscolli	Loc. Conventaccio	F. 57 P. 17-55-58-60 e 62
90_23	21/11/2023	38688	Geom. Alessandro Biscolli	Loc. Carpine	F. 72 P. 15, 16, 20 e 21
91_23	28/11/2023	38597	Ing. Alessio Berti	Loc. Terrarossa	F. 39 P. 226 e P. 247
92_23	24/11/2023	39322	Per. Agr. Stefano Pacini	Loc. Pianone	F. 19 P. 141-142-143-144-146-147-148-149-153-154-155-156-157-344-346-541-542-548
93_23	21/11/2023	39386	Geom. Gianluca Montecchiani	Loc. Cacciarella	F. 9 P. 40-41
94_23	21/11/2023	39385	Geom. Gianluca Montecchiani	Loc. Fondoni	F. 60 P. 36 sub 4 5 6 P. 38 e 191 189 224
95_23	04/12/2023	39197	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Terrarossa	F. 39 P. 209
96_23	05/12/2023	39195	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Spaccamontagne	F. 57 P. 78
97_23	05/12/2023	39194	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Tordara	F. 59 P. 9
98_23	28/11/2023	39465	Arch. Cesare Dazi	Porto Santo Stefano	F. 1 P. 117-191-192-193
99_23	05/12/2023	39573	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Grottone	F. 59 P. 737 - 738 - 208
100_23	05/12/2023	39572	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Olivastri di Cala Moresca	F. 29 P. 185 - 267
101_23	05/12/2023	39571	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Olivastri di Cala Moresca	F. 29 P. 385-183-184-266
104_23	28/11/2023	39492	Agr. Michele Tonissi	Loc. Spaccamontagne	F. 57 P. 119
105_23	28/11/2023	39493	Agr. Michele Tonissi	Loc. Scorpacciate	F. 76 P. 144-145-146-147-491-496-150-436-445-447-453
106_23	28/11/2023	39484	Agr. Michele Tonissi	Loc. Le Casacce	F. 84 P. 136 - 189
114_23		40072	Agr. Sergio Catastini	Loc. Cala Moresca	F. 59 P. 25
115_23	24/11/2023	29941	Per. Agr. Matteo Rispoli	Loc. Mandrioli	F. 73 P. 51
116_23	28/11/2023	39495	Agr. Michele Tonissi	Loc. Mandrioli	F. 57 P. 117 - 395 - 118
118_23	01/12/2023	42931	Agr. Marco Mencagli	Loc. Le Cannelle	F. 79 P. 401 - 402 - 99 - 116
119_23	01/12/2023	42932	Geom. Lorenzo Bracci	Loc. Le Cannelle	F. 79 P. 137
120_23	01/12/2023	42933	Per. Agr. Mirko Cinelli	Loc. Spaccabellezze	F. 41 P. 35-37-39-362
121_23	01/12/2023	42934	Agr. Marco Mencagli	Loc. Spaccamontagne	F. 57 P. 431
122_23	05/12/2023	43488	Geom. Massimo Schiano	Loc. Campone	F. 42 P. 45-46-49
123_23	05/12/2023	43557	Per. Agr. Mirko Cinelli	Loc. Sorbo	F. 23 P. 32
124_23	05/12/2023	43559	Per. Agr. Davide Salvini	Via Aiaccia - Porto Ercole	F. 83 - P.lla 468-469-380-381 e F. 83 - P.lla 286 - Sub 46
127_23	06/12/2023	43740	Geom. Mauro Alessandrini	Loc. Cala Piccola	F. 59 P. 628
128_23	06/12/2023	43452	Geom. Serena Marzullo	Loc. Mar Morto	F. 77 P. 809-808-807-653
129_23	07/12/2023	43878	Geom. Alessandro Feroci	Via del Sole	F. 4 P. 996-999-1004-243-11
133_23	15/12/2023	45556	Geom. Andrea Terramoccia	Loc. La Ciana	F. 79 P. 415-72-61-419-418 e porzione F. 79 P. 414 e F. 80 P. 33 e porzione F. 80 P. 34-56 F. 85 P. 262

-Che per i contributi richiamati in tabella sono state eseguite, da parte del geologo Massimo Fanti iscritto all'albo dei geologi della Toscana al numero 944, le dovute istruttorie nonché i sopralluoghi di accertamento finalizzati alla verifica della sussistenza dei requisiti stabiliti dalla legge.

-che le singole istruttorie preordinate all'accoglimento del contributo tecnico finalizzato alla deperimetrazione delle aree boscate ricadenti nel territorio comunale di cui in premessa si sono concluse con il rilascio del parere favorevole.

CONSIDERATO che per garantire sia il principio di trasparenza, sia quello di efficienza appare opportuno identificare nello specifico relativamente a ciascuna cartografia esclusivamente l'estratto della correzione di ciascun errore materiale, anziché l'intera cartografia;

VISTI quindi gli elaborati tecnici di rettificati contenuti nelle singole istruttorie allegate alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale-(Allegato 1);

## DELIBERA

- 1) di dichiarare parte integrante sostanziale le premesse sopra riportate e i documenti allegati;
- 2) di prendere atto e accogliere i contributi tecnici presentati dai soggetti tecnici abilitati pervenute ai seguenti protocolli:

N. Pratica Vincolo Idrog.	Data sopralluogo	Prot.	Tecnico Incaricato	Località	Riferimenti Catastali
77_23	28/11/2023	31628	Agr. Michele Tonissi	Loc. Poggio alle Forche	F. 82 P. parte 45 e 717
83_23	30/10/2023	36679	Per. Agr. Rispoli Matteo	La Marchesa	F. 57 P. 689 - 719 - 736 - 734
84_23	28/11/2023	36695	Agr. Michele Tonissi	Loc. Porto Santo Stefano Via Lividonia 37	F. 1 P. 118 - 205 - 263 e F. 3 P. 282
85_23	24/11/2023	37807	Per. Agr. Filippo Pucci	Loc. Le Cannelle	F. 71 P. 289, 305, 325, 326, 327 e F. 78 P. 47, 53, 54, 127, 128, 129, 130, 161, 378
86_23	24/11/2023	37806	Per. Agr. Filippo Pucci	Loc. Le Cannelle	F. 78 P. 267 sub. 3 e 641 F. 78 P. 267 sub 1 e 2 e P. 278, 482, 535, 536, 540, 541, 542, 549, 597, 599, 640
87_23	30/10/2023	37744	Geom. Alessandro Biscolli	Loc. Conventaccio	F. 57 P. 17-55-58-60 e 62
90_23	21/11/2023	38688	Geom. Alessandro Biscolli	Loc. Carpine	F. 72 P. 15, 16, 20 e 21
91_23	28/11/2023	38597	Ing. Alessio Berti	Loc. Terrarossa	F. 39 P. 226 e P. 247
92_23	24/11/2023	39322	Per. Agr. Stefano Pacini	Loc. Pianone	F. 19 P. 141-142-143-144-146-147-148-149-153-154-155-156-157-344-346-541-542-548
93_23	21/11/2023	39386	Geom. Gianluca Montecchiani	Loc. Cacciarella	F. 9 P. 40-41
94_23	21/11/2023	39385	Geom. Gianluca Montecchiani	Loc. Fondoni	F. 60 P. 36 sub 4 5 6 P. 38 e 191 189 224
95_23	04/12/2023	39197	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Terrarossa	F. 39 P. 209
96_23	05/12/2023	39195	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Spaccamontagne	F. 57 P. 78
97_23	05/12/2023	39194	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Tordara	F. 59 P. 9
98_23	28/11/2023	39465	Arch. Cesare Dazi	Porto Santo Stefano	F. 1 P. 117-191-192-193
99_23	05/12/2023	39573	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Grottone	F. 59 P. 737 - 738 - 208
100_23	05/12/2023	39572	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Olivastri di Cala Moresca	F. 29 P. 185 - 267
101_23	05/12/2023	39571	Geom. Attilio Benedetti	Loc. Olivastri di Cala Moresca	F. 29 P. 385-183-184-266
104_23	28/11/2023	39492	Agr. Michele Tonissi	Loc. Spaccamontagne	F. 57 P. 119
105_23	28/11/2023	39493	Agr. Michele Tonissi	Loc. Scorpacciate	F. 76 P. 144-145-146-147-491-496-150-436-445-447-453
106_23	28/11/2023	39484	Agr. Michele Tonissi	Loc. Le Casacce	F. 84 P. 136 - 189
114_23		40072	Agr. Sergio Catastini	Loc. Cala Moresca	F. 59 P. 25
115_23	24/11/2023	29941	Per. Agr. Matteo Rispoli	Loc. Mandrioli	F. 73 P. 51
116_23	28/11/2023	39495	Agr. Michele Tonissi	Loc. Mandrioli	F. 57 P. 117 - 395 - 118
118_23	01/12/2023	42931	Agr. Marco Mencagli	Loc. Le Cannelle	F. 79 P. 401 - 402 - 99 - 116
119_23	01/12/2023	42932	Geom. Lorenzo Bracci	Loc. Le Cannelle	F. 79 P. 137
120_23	01/12/2023	42933	Per. Agr. Mirko Cinelli	Loc. Spaccabellezze	F. 41 P. 35-37-39-362
121_23	01/12/2023	42934	Agr. Marco Mencagli	Loc. Spaccamontagne	F. 57 P. 431
122_23	05/12/2023	43488	Geom. Massimo Schiano	Loc. Campone	F. 42 P. 45-46-49
123_23	05/12/2023	43557	Per. Agr. Mirko Cinelli	Loc. Sorbo	F. 23 P. 32

124_23	05/12/2023	43559	Per. Agr. Davide Salvini	Via Aiaccia - Porto Ercole	F. 83 - P.lle 468-469-380-381 e F. 83 - P.lla 286 - Sub 46
127_23	06/12/2023	43740	Geom. Alessandroni Mauro	Loc. Cala Piccola	F. 59 P. 628
128_23	06/12/2023	43452	Geom. Marzullo Serena	Loc. Mar Morto	F. 77 P. 809-808-807-653
129_23	07/12/2023	43878	Geom. Feroci Alessandro	Via del Sole	F. 4 P. 996-999-1004-243-11
133_23	15/12/2023	45556	Geom. Terramoccia Andrea	Loc. La Ciana	F. 79 P. 415-72-61-419-418 e porzione F. 79 P. 414 e F. 80 P. 33 e porzione F. 80 P. 34-56 F. 85 P. 262

3) di approvare l'istruttoria tecnica redatta dal geol. Fanti e dal responsabile del procedimento arch. Michele Bengasi Fiorini;

4) di approvare, ai sensi dell'art. 21 comma 1 L.R.T. 65/2014 gli elaborati tecnici di rettificati contenuti nelle singole istruttorie allegate alla presente deliberazione comportanti rettifica implicita del quadro conoscitivo;

5) di dare atto che ai sensi dell'art.21 c.2 della LRT 65/2014, la presente deliberazione di rettifica verrà trasmessa alla Provincia di Grosseto e alla Regione Toscana e ne sarà pubblicato l'avviso sul BURT;

6) di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione decorre 15 ??? giorni dopo la pubblicazione dell'avviso sul BURT;

7) di dare pertanto atto che gli elaborati tecnici allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale determinano aggiornamento del quadro conoscitivo;

8) di provvedere attraverso i necessari e successivi atti l'aggiornamento delle cartografie del quadro conoscitivo aggiornate dalla presente deliberazione

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.



## Comune di Monte Argentario

*(Provincia di Grosseto)*

*Piazzale dei Rioni, 8*

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 135 DEL 19-12-2023

OGGETTO: CORRETTA DELIMITAZIONE DELLE ZONE BOScate COME OGGI RAPPRESENTATE NEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.12 IN DATA 23/03/2012- RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI AI SENSI DELL' ART. 21 L.R.T. 65/2014

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE: Favorevole**

Data: 20-12-2023

Il Responsabile del servizio

**BENGASI FIORINI MICHELE**



## Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 135 DEL 19-12-2023

OGGETTO: CORRETTA DELIMITAZIONE DELLE ZONE BOSCADE COME OGGI RAPPRESENTATE NEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.12 IN DATA 23/03/2012- RETTIFICA DI ERRORI MATERIALI AI SENSI DELL' ART. 21 L.R.T. 65/2014

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **20-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 137 DEL 20-12-2023**

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AVENTE ALTRESI' NATURA INTERPRETATIVA RELATIVO ALLA MODALITA' APPLICATIVE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE

**IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II -AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE LA SEGUENTE DELIBERAZIONE.**

### **PREMESSO che:**

Nel corso dell'anno 2023, l'Amministrazione Comunale ha avviato una serie di attività riorganizzative volte alla riduzione dell'ingente arretrato edilizio relativo ai procedimenti di natura edilizia pendenti presso gli uffici tecnici comunali;

A tal fine, a partire dai primi mesi dell'anno 2023, sono state adottate una serie di atti e determinazioni volte ad indirizzare e razionalizzare l'attività amministrativa e semplificare il lavoro dei tecnici;

In particolare, data 19/06/2023, con Delibera di Consiglio Comunale n.51/2023, è stato adottato un atto di indirizzo avente natura interpretativa volto ad incentivare il ricorso al modulo procedimentale della SCIA in luogo del Permesso di Costruire, con la precipua finalità di consentire, in modo più efficiente e rapido, l'istruttoria delle istanze edilizie;

In data 15/12/2023, con Delibera di Consiglio Comunale n.112/2023, è stata istituita la consulta dei tecnici al preciso scopo di agevolare la partecipazione dei vari soggetti operanti nella filiera edilizia;

Sono state altresì adottate una serie di disposizioni organizzative volte a razionalizzare l'attività istruttoria e semplificare, per quanto possibile, l'attività istruttoria dell'ufficio tecnico;

Parallelamente all'attività di normalizzazione e semplificazione dell'attività istruttoria, che ha consentito, nel corso degli ultimi mesi, la definizione di un numero rilevante di procedimenti pendenti, sono emerse, una serie di frequenti problematiche di natura interpretativa che, in taluni casi, hanno ostacolato la definizione dell'iter amministrativo;

### **RISCONTRATO pertanto:**

La necessità di procedere, con estrema urgenza, parallelamente all'adozione di metodologie razionali volte alla riduzione dell'arretrato, all'adozione di ogni azione utile alla normalizzazione dell'attività istruttoria finalizzata, oltre che alla riduzione dell'arretrato anche alla trasparenza

dell'azione amministrativa, al fine di garantire l'uniformità applicativa di specifiche problematiche ricorrenti suscettibili di essere definite in via "interpretativa" in piena conformità con la normativa vigente;

Ai sensi dell'art. 42 comma 2) lettera a) rientrano fra le competenze tassative del Consiglio comunale, l'approvazione di "regolamenti" in particolare relativamente al governo del territorio e che, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 165/2001, spetta al medesimo organo di governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo in relazione ai medesimi;

#### **RITENUTA:**

Urgente la necessità di procedere ad una ricognizione di alcune specifiche questioni aventi carattere generale ed incidenza significativa su una pluralità di tipologie di interventi edilizi suscettibili di essere definite in via interpretativa, in quanto non definite in modo univoco dalla legislazione vigente e oggetto di valutazioni non univoche anche da parte della giustizia amministrativa;

Altresì urgente la necessità di indagare in particolare le seguenti tipologie di problematiche applicative suscettibili di essere definite in via interpretativa:

- **Tipologia 1:** Interventi edilizi su immobili con requisiti igienico/sanitari non rispondenti alle caratteristiche dimensionali introdotte con il D.M. del 05/07/1975 (c.d. Decreto Sanità), legittimamente realizzati in data antecedente all'entrata in vigore di tale decreto;
- **Tipologia 2:** Interventi di edilizi su immobili con requisiti igienico/sanitari non rispondenti alle caratteristiche dimensionali introdotte con il D.M. del 05/07/1975 (c.d. Decreto Sanità), realizzati in data successiva all'entrata in vigore di tale decreto e legittimati attraverso sanatorie edilizie straordinarie ai sensi delle leggi 47/1985, 724/1994 e L.R.T. 53/2004;
- **Tipologia 3:** Interventi di realizzazione ascensori necessari ai fini del superamento di BA esistenti ma implicanti una riduzione di uno o più parametri edilizi rilevanti ai fini della disciplina contenuta nel DM 236/1989;

#### **RICORDATO che:**

sul territorio del Comune di Monte Argentario insistono numerosi immobili, legittimi e realizzati in date antecedenti all'entrata in vigore del predetto D.M. del 05/07/1975 (sanità), oppure legittimati da concessione edilizia in sanatoria con requisiti igienico/sanitari non rispondenti (per quanto attiene le altezze interne, le caratteristiche dimensionali ovvero i rapporti aereoilluminanti), alla predetta disciplina, ed anche numerosi immobili aventi caratteristiche di accessibilità tali da non risultare fruibili per persone con ridotta o assente mobilità rientranti pertanto nelle predette tipologie 1, 2, 3;

le fattispecie sopra evidenziate hanno particolare incidenza su immobili dalle caratteristiche c.d. popolari oppure che presentano dimensioni limitate e, conseguentemente, incidono maggiormente sulla parte più fragile del tessuto sociale;

sino alla data odierna, per consolidata prassi applicativa, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia su immobili che NON rispettano i requisiti igienico-sanitari minimi di legge, al fine di poter accedere alla categoria edilizia della ristrutturazione, era stato ritenuto necessario che l'intervento di progetto verificasse i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per tutto l'unità immobiliare oggetto di intervento;

#### **RILEVATO che:**

tale prassi applicativa, ancorchè normativamente non difforme rispetto alla disciplina edilizia vigente, risulta molto limitativa per una serie di interventi sul patrimonio edilizio esistente dalle caratteristiche c.d. popolari e/o di dimensioni limitate, impedendo, di fatto, la loro riqualificazione;

#### **CONSIDERATO che:**

la attuale prassi applicativa possa ritenersi suscettibile di essere innovata in senso estensivo al fine

di consentire ed incentivare interventi di recupero ed adeguamento del patrimonio edilizio esistente;

## **EVIDENZIATO in particolare che:**

### **In relazione alla Tipologia 1**

Il decreto semplificazioni, art.10 D.L. 76/2020 convertito con la legge 122/2020 ha emanato una interpretazione autentica ministeriale secondo cui le disposizioni di cui al D.M. 05/07/1975 si interpretano nel senso che i requisiti relativi all'altezza minima e i requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione ivi previsti, non si considerano riferiti agli immobili che siano stati realizzati prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto e che siano ubicati nelle zone A o B di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444 o in zone a queste assimilabili, in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali. Ai fini della presentazione e del rilascio dei titoli abilitativi per il recupero e la qualificazione edilizia dei medesimi immobili, i requisiti igienico-sanitari dei locali di abitazione non si considerano pertanto riferiti agli immobili realizzati prima dell'entrata in vigore dello stesso decreto;

La predetta interpretazione autentica, nella parte in cui si riferisce ai soli immobili ubicati nelle zone omogenee A e B di cui al D.M. 1444/68, tale locuzione non può che essere letta quale mero "obiter dictum", ovvero enunciato di natura incidentale volto a ricordare la natura abitativa degli immobili oggetto della interpretazione normativa, non potendosi intendere diversamente l'espressione riferita alle "zone a queste assimilabili", in quanto, diversamente opinando si arriverebbe al paradosso interpretativo per cui un immobile storico sito in zona agricola risulterebbe obbligato alla verifica dei requisiti igienico sanitari introdotti con il D.M. del 05/07/1975, mentre un immobile realizzato in zona B nel 1974 non sarebbe assoggettato a tale obbligo;

### **In relazione alla Tipologia 2**

Ai fini delle condizioni di ammissibilità per il rilascio del condono, secondo quanto previsto dalla Legge n. 47/1985 all'art. 35, comma 19, è previsto che *"A seguito della concessione o autorizzazione in sanatoria viene altresì rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità anche in deroga ai requisiti fissati da norme regolamentari, qualora le opere sanate non contrastino con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza statica, attestata dal certificato di idoneità di cui alla lettera b) del terzo comma e di prevenzione degli incendi e degli infortuni"*;

Tale formulazione normativa ha generato numerosi contenziosi in ordine alla possibilità che tale disposizione consentisse di derogare anche norme di rango legislativo quale è certamente la disciplina inerente le caratteristiche igienico sanitarie degli alloggi;

La giurisprudenza ha ormai consolidato un principio generale in merito alle condizioni per il rilascio del certificato di abitabilità dei fabbricati condonati in base al quale il rilascio del condono, oltre a NON comportare il rilascio dell'abitabilità, NON può essere rilasciato in deroga alle fonti normative di livello primario inerenti la salubrità degli immobili;

### **In relazione alla Tipologia 3**

Ai fini della possibilità di effettuare interventi sul vano scale di immobili realizzati in data antecedente l'entrata in vigore del DM 246/1987, finalizzati alla realizzazione, di un'ascensore condominiale, implicante, ad esempio la riduzione delle caratteristiche dimensionali della rampa si determina frequentemente l'impossibilità di effettuare l'intervento ancorchè volto al superamento delle barriere architettoniche (comportando la realizzazione di un ascensore), in quanto determina una riduzione di un'altro parametro dimensionale rilevante ai fini della disciplina relativa al superamento delle barriere architettoniche quali la larghezza della rampa esistente;

la predetta tipologia di interventi ha, di regola, ad oggetto edifici condominiali, pertanto una qualunque interpretazione estensiva delle norme edilizie locali non può avere incidenza sulle disposizioni civilistiche che regolano la modalità di formazione delle maggioranze condominiali;

## **RICORDATO che:**

L'attuale ordinamento da un lato considera, in via generale ed astratta, la tutela della salute quale criterio primario ed inderogabile ai fini della modalità di applicazione delle disposizioni legislative

vigenti ma, al contempo, rimette ai soggetti titolari dei poteri amministrativi la concreta determinazione delle modalità applicative di disposizioni tra loro contrastante nel caso concreto;

In via incidentale si ritiene utile ricordare alcuni casi particolare nei quali il legislatore nazionale ha ritenuto ammissibile derogare i requisiti dimensionali degli alloggi al fine di tutelare anche altri interessi primari:

- In presenza di interventi finalizzati alla riqualificazione energetica dell'immobile, ai sensi del D.M. 01/10/2015, Allegato 1 paragrafo 2.3 punto 4, in base al quale gli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni importanti o riqualificazioni energetiche (come definite dal D.Lgs. 192/2005), in caso di installazioni di impianti termici dotati di pannelli radianti a pavimento o soffitto e nel caso predette modalità di intervento energetico o termotecnico, ammettendo la riduzione fino a 10cm, dell'altezza interna minima di 2,70 e 2,40;
- In riferimento agli immobili di interesse culturale, sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e paesaggio D.Lgs. 42/2004 per i quali le altezze dei locali principali passano da 2,70m a 2,40m e quelle dei locali corridoi, disimpegni, bagni e ripostigli da 2,40m a 2,20m;

#### **RITENUTO:**

possibile, definire in via interpretativa le predette Tipologie di problematiche, in conformità alla disciplina urbanistico edilizia vigente ricorrendo agli ordinari criteri ermeneutici, operando un discrimine ed una ponderazione degli svariati profili di pubblico interesse in rilievo nei casi di specie, al fine di innovare la prassi applicativa ed incentivare gli interventi volti al recupero, all'ampliamento ed all'adeguamento del patrimonio edilizio esistente;

#### **RILEVATO in particolare che:**

##### In relazione alla Tipologia 1:

Con riferimento al patrimonio edilizio esistente realizzato in data antecedente l'entrata in vigore del decreto sanità, ancorchè non rispondente alle sopravvenienze normative, essendo a tutti gli effetti di legge legittimo, deve ritenersi conforme ai principi dell'ordinamento una applicazione delle disposizioni regolamentari che consenta, in via generale, tutti i tipi di intervento edilizio purchè non si determini un peggioramento delle condizioni igienico sanitarie dell'immobile esistente, includendo anche l'ampliamento purchè, quest'ultimo, eseguito nel rispetto delle disposizioni previste dal DM;

##### In relazione alla Tipologia 2:

Con riferimento al patrimonio edilizio esistente legittimato in forza di condono edilizio e privo delle caratteristiche dimensionali minime, attualmente prescritte dalla normativa igienico sanitaria, deve invece ritenersi conforme ai principi dell'ordinamento una applicazione delle disposizioni regolamentari che consenta, in via generale, tutti gli interventi che determinano un miglioramento delle condizioni igienico sanitarie generali dell'immobile, escludendo però gli interventi di ampliamento, fatto salvo i casi in cui attraverso tale intervento si consegua, su tutta l'unità immobiliare, il rispetto dei parametri fissati dal D.M. del 05/07/1975;

##### In relazione alla Tipologia 3:

Sul patrimonio edilizio esistente realizzato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa volta al superamento delle BA, deve ritenersi conforme ai principi dell'ordinamento una applicazione delle disposizioni regolamentari che consenta anche minime riduzioni di alcuni parametri dimensionali anche eccedenti la tolleranza del 2% purchè adeguatamente motivati e fermo restando l'obbligo di conseguire, attraverso tale intervento la effettiva accessibilità alle unità immobiliari oggetto di intervento e fermo restando l'assenso dei condomini i cui diritti risultino incisi dall'intervento;

**VISTO** l'art. 4 del D.lgs 165/2001, in base al quale spettano agli organi di governo le funzioni di Indirizzo politico-amministrativo, oltre che attraverso l'adozione di atti normativa a contenuto generale e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo anche la

predisposizione di direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

**VISTO** l'art. 42 del D.lgs 42/2004 relativo alle competenze del consiglio comunale;

**DATO ATTO** che si sono rispettate tutte le misure di prevenzione della corruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione dalla Corruzione – (PTPCT) di cui alla sezione 2 del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" triennio 2023/2025, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.60 del 11/05/2023;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. nello specifico art. 107;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il DPR 380/2001 e s.m.i.;
- la Legge regionale n°65/2014 e s.m.i.;

per i motivi in premessa espressi facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

### **DELIBERA**

**di emanare il seguente atto di indirizzo reso ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 267/2000, in quanto indidente sulla materia del governo del territorio così come disciplinata nel regolamento edilizio comunale ed, incidentalmente, nel Regolamento Urbanistico:**

#### **PUNTO 1:**

Con riferimento agli immobili legittimamente realizzati in data antecedente al 1975 di cui alla **Tipologia 1**, si ritiene di interpretare il regolamento edilizio comunale nel senso che nulla osta alla possibilità che su tale tipologia di immobili siano ammissibili TUTTE le tipologie di intervento edilizio ammesse dal vigente strumento urbanistico, incluso l'ampliamento, senza che questo determini l'obbligo di contestuale adeguamento delle parti esistenti che non verificano i requisiti igienico sanitari previsti dal D.M. del 05/07/1975 inclusi i requisiti aereoilluminati minimi, salvo il caso in cui tali parti siano oggetto di demolizione e ricostruzione e fermo restando l'obbligo che l'intervento non determini un peggioramento delle caratteristiche esistenti e fermo restando l'obbligo di verifica integrale dei requisiti minimi nelle parti eventualmente oggetto di ampliamento;

#### **PUNTO 2:**

Con riferimento al patrimonio edilizio esistente legittimato in forza di condono edilizio e privo dei requisiti igienico/sanitari cui alla **Tipologia 2**, si ritiene di interpretare il regolamento edilizio comunale nel senso che nulla osta alla possibilità che su tale tipologia di immobili siano ammissibili le tipologie di intervento edilizio ammesse dal vigente strumento urbanistico, che determinano un miglioramento delle condizioni igienico sanitarie generali dell'immobile, escludendo però gli interventi di ampliamento, fatto salvo i casi in cui attraverso tale intervento si consegua, su tutta l'unità immobiliare, il rispetto dei parametri fissati dal D.M. del 05/07/1975;

#### **PUNTO 3:**

Con riferimento al patrimonio edilizio esistente realizzato in data antecedente all'entrata in vigore della normativa volta al superamento delle BA di cui alla **Tipologia 3**, si ritiene di interpretare il regolamento edilizio comunale nel senso che nulla osta alla possibilità che su tale tipologia di immobili siano ammissibili anche minime riduzioni di alcuni parametri dimensionali (già inferiori ai parametri dimensionali minimi prescritti dal DM 246/89) anche eccedenti il 2% e purchè adeguatamente motivati e fermo restando l'obbligo di conseguire, attraverso tale intervento la effettiva accessibilità alle unità immobiliari oggetto di intervento e fermo restando per i condomini il rispetto delle disposizioni che disciplinano le innovazioni sulle parti comuni e che richiedono il necessario consenso degli altri condomini;

Di dare indirizzo agli uffici comunali affinché provvedano, a dare attuazione al presente indirizzo interpretativo, trasmettendo il su esposto atto a tutti i dipendenti del settore Urbanistica e SUAP;

Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alle pubblicazioni sul sito istituzionale alla sezione Albo Pretorio, nonché alla sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti dei Dirigenti;

Di dare, altresì, atto che avverso la presente determinazione è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg., o in alternativa è possibile esperire ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.;

Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa.



# Comune di Monte Argentario

*(Provincia di Grosseto)*

*Piazzale dei Rioni, 8*

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 137 DEL 20-12-2023

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AVENTE ALTRESI' NATURA INTERPRETATIVA RELATIVO ALLA MODALITA' APPLICATIVE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE: Favorevole**

Data: 20-12-2023

Il Responsabile del servizio

**BENGASI FIORINI MICHELE**



## Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 137 DEL 20-12-2023

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO AVENTE ALTRESI' NATURA INTERPRETATIVA RELATIVO ALLA MODALITA' APPLICATIVE DELLA DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **20-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 132 DEL 18-12-2023

OGGETTO: Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività produttive e lo Sviluppo dei servizi SUAP 2021-2023 e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto - PROROGA dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE  
LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 avente ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*" in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;

**VISTO** l'art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa) della Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese";

**VISTA** la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all'art. 38 comma 3 prevede la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

**VISTA** la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", Capo III, che configura l'attività degli SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;

**VISTO** il DPR n. 160/2010, recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008, che ha introdotto le norme di attuazione dello sportello unico delle attività produttive prevedendo specificamente modalità esclusive di erogazione telematica dei servizi;

**VISTO** il D.Lgs. n°222 del 25 novembre 2016 recante disposizioni, per l'individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti,  
ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015 n.124;

**VISTO** il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126 *“Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”*, avente ad oggetto la disciplina generale applicabile alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), ivi inclusa quella relativa alle modalità di presentazione delle segnalazioni o istanze alle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Regolamento UE 679/16 e il D.lgs. 101/18 che ha adeguato la normativa nazionale in materia di trattamento di dati personali al Regolamento UE 679/16;

**VISTA** la legge regionale 1/2004 *“Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della rete telematica regionale toscana”*;

**VISTO** il D.Lgs. 82/2005 codice dell'amministrazione digitale;

**VISTO** il D.lgs.267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che all'art. 30 consente agli enti locali di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

**CONSIDERATO CHE** la Provincia di Grosseto, si è impegnata:

- dall'**anno 2002** a favorire la nascita e il consolidamento degli sportelli unici per le attività produttive sottoscrivendo, a tal fine un protocollo d'intesa con Regione Toscana avente ad oggetto *“la promozione il coordinamento e la diffusione di modelli organizzativi e metodi di semplificazione delle procedure ed adempimenti cui sono sottoposti imprese cittadini”*, per dare supporto ai comuni della Provincia di Grosseto nel costituire gli Sportelli Unici alle Attività Produttive.
- dal **dicembre 2004** a promuovere la costituzione del **Gruppo Tecnico Esecutivo**, organo costituito da membri esperti in grado di rendere efficace ed incisiva l'azione del Coordinamento provinciale, anche attraverso l'elaborazione di modulistica unificata e standardizzata per i procedimenti di competenza SUAP;
- dall'**anno 2009** a sottoscrivere con gli ordini professionali operanti sul territorio Provinciale, un protocollo d'intesa per avviare un percorso collaborativo teso a individuare metodologie di semplificazione dei procedimenti e una riduzione dei tempi necessari al rilascio della documentazione;
- dall'**anno 2010** nel ruolo di Coordinatore degli Sportelli Unici per le Attività Produttive sul territorio di competenza, avendo sottoscritto apposito protocollo d'Intesa con vari soggetti pubblici e privati, tra i quali: i Comuni, le Comunità montane (oggi Unioni di comuni) gli Enti terzi, Associazioni di Categoria e Ordini professionali, la Camera di Commercio di Grosseto (oggi Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno)

**VISTO** il protocollo d'Intesa istitutivo del Coordinamento Provinciale SUAP, sottoscritto nell'anno 2010, da Provincia di Grosseto comuni e comunità montane (oggi Unione di comuni) ed altri soggetti pubblici e privati, individuando obiettivi condivisi in materia di semplificazione amministrativa in favore delle imprese.

**VISTE** le Deliberazioni del Consiglio Provinciale, che approvando specifiche convenzioni con i

Comuni ed Unione di Comuni, hanno dato concreta attuazione agli obiettivi posti a fondamento dell'azione amministrativa svolta dal Coordinamento Provinciale:

- Delibera del Consiglio Provinciale n. 16 del 08/04/2014 avente ad oggetto "*Sviluppo dei Servizi SUAP - Sistema gestionale Jesyre Work Flow - Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il coordinamento degli sportelli Unici per le Attività produttive*";
- Delibera del Consiglio provinciale n. 45 del 20/12/2017 avente ad oggetto "*Sviluppo dei Servizi SUAP - Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il coordinamento degli sportelli Unici per le Attività produttive, per le annualità 2018-2020*";
- Delibera del Consiglio provinciale n. 34 del 22/12/2021 avente ad oggetto "*Sviluppo dei Servizi SUAP - Proroga della convenzione in corso fino al 31/12/2021 approvazione nuova convenzione con i comuni e Unione dei comuni componenti il coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive anni 2021-2023*";

**CONSIDERATO** che la Provincia di Grosseto si è impegnata a mettere a disposizione degli enti aderenti (oggi 27 comuni del territorio provinciale ed 1 della provincia di Arezzo) l'applicativo *Jesyre Work Flow* (prodotto oggi sostituito da *NetBuk*) per la gestione delle pratiche di competenza SUAP, in modo da garantire la gestione delle pratiche con strumenti esclusivamente digitali, e in cooperazione applicativa di Regione Toscana.

**PRESO ATTO** che nell'attuale Sistema Regionale di Servizi alle Imprese di cui alla L.R. 40/2009:

- l'applicativo STAR (Sistema Telematico di Accettazione delle Pratiche SUAP) di livello regionale permette alle imprese, a partire dall'anno 2016, la presentazione di: istanze, segnalazione certificate e comunicazioni, in conformità con il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126 e D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222, nonché i procedimenti amministrativi di competenza comunale;
- il sistema telematico locale ha mantenuto le stesse funzionalità di back-office, attraverso l'applicativo *NetBuk* anche dopo l'avvento di STAR;
- l'applicativo *NetBuk* rappresenta il naturale completamento di STAR in quanto presenta le caratteristiche rispondenti alle specifiche tecniche (RFC) impartite da Regione Toscana

**CONSIDERATO** che *Netbuk* è oggi un importante strumento tecnologico che consente alle imprese di poter fruire di servizi on-line integrati con STAR, dando modo alla PA di migliorare la propria efficienza, rendendo più veloce e trasparente la gestione delle pratiche, e migliorando i processi interni;

**VISTE** le convenzioni sottoscritte da Provincia di Grosseto, i Comuni e l'Unione dei Comuni, che nel corso degli anni hanno consentito l'erogazione di **servizi avanzati**, compresi quelli on-line integrati con STAR, favorendo l'attività d'impresa con vantaggi in termini di riduzione dei tempi amministrativi, e costi, in particolare:

- quella sottoscritta nel **2017** avente per oggetto: "il funzionamento e lo sviluppo dello sportello unico on-line, valevole per gli anni 2017-2020;
- quella sottoscritta nel **2021** avente per oggetto: "Lo sviluppo dei servizi SUAP - proroga della convenzione in corso fino al 31/12/2021 approvazione della nuova convenzione con i comuni e unione di comuni componenti il coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive anni 2021-2023";

**CONSIDERATO** che la Provincia di Grosseto si avvale delle prestazioni fornite dalla società in house NetSpring Srl per il **mantenimento delle funzionalità degli applicativi gestionali** che stanno alla base dei servizi resi ai comuni nell'ambito del Coordinamento Provinciale, garantendo l'evoluzione del sistema STAR-Netbuk e mantenendo un elevato lo standard qualitativo dei servizi destinati alle imprese;

**CONSIDERATO** che nell'anno 2021 i comuni della Provincia di Grosseto hanno sottoscritto con Regione Toscana apposita convenzione con validità quinquennale (prorogabile per ulteriori 2 anni) avente ad oggetto "**Convenzione per i servizi relativi al sistema di rete regionale SUAP**" la quale, pur non prevedendo corrispettivi a carico degli aderenti, impegna all'art. 3, i Comuni e le Unioni di Comuni, nell'assicurare "**....il costante adeguamento ed aggiornamento dei propri sistemi informativi, da porre in linea con gli aggiornamenti tecnologici che Regione Toscana potrà effettuare sul proprio sistema e in relazione al RFC 239 standard.**";

**CONSIDERATO** che i Comuni e Unione dei Comuni del Coordinamento Provinciale, nell'approvare lo schema di convenzione con Regione Toscana, hanno specificato che gli obblighi assunti con particolare riferimento all'implementazione dei servizi erogati alle imprese, tramite i SUAP, potranno essere mantenuti per effetto dei servizi inclusi nella **convenzione relativa al coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive e lo sviluppo dei servizi SUAP anni 2021-2023, erogati dalla Provincia di Grosseto**;

**PRESO ATTO** della disponibilità della provincia di Grosseto ad avviare un percorso partecipativo di coinvolgimento dei destinatari finali della semplificazione amministrativa, ossia, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto economico locale, gli ordini professionali e i soggetti pubblici aderenti al Coordinamento Provinciale dei SUAP, ASL Toscana Sud-est e non ultimi, la Prefettura di Grosseto e la Camera di Commercio;

**VISTE** le Linee Guida per **"...i Servizi SUAP erogati dalla Provincia di Grosseto in favore dei comuni del Coordinamento Provinciale"** le cui modifiche sono state approvate con Decreto Presidenziale n. 185 del 29/12/2022, che richiamate nella convenzione costituiscono accordi tra Comune e Provincia di Grosseto per la gestione del Servizio in modalità standard su tutti i comuni aderenti alla Convenzione per i SERVIZI DIRETTI nell'anno 2024;

**PRESO ATTO** del percorso partecipativo avviato dalla Provincia di Grosseto nel mese di ottobre 2023, che ha previsto incontri con i singoli comuni atti a verificare eventuali elementi di criticità rilevati nel corso della gestione nell'anno 2023, proponendo quei correttivi necessari a migliorare il processo di gestione, con benefici diretti per gli uffici provinciali e Comunali coinvolti, ed indiretti, verso i destinatari finali ossia le imprese operanti sul territorio, in particolare garantendo:

- una modalità standard di gestione del processo come descritto nelle Linee Guida approvate e valide per il servizio svolto nell'anno 2024;
- il livello di efficienza dei servizi erogati allo stato attuale anche per l'anno 2024, a beneficio del tessuto economico locale;

**PRESO ATTO** dell'imminente scadenza del mandato elettorale del Consiglio Provinciale, a cui seguirà il rinnovo e che presumibilmente si terrà nel mese di marzo 2024, della scadenza del mandato del Presidente della Provincia nel giugno 2024, che comunque ritiene opportuno prorogare fino al **31-12-2024**, le vigenti convenzioni **per la gestione dello Sportello Unico per le attività produttive del comune di Monte Argentario**, facendo coincidere tale periodo di validità con quello delle convenzioni *"con i comuni e le Unioni di Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le attività Produttive e lo Sviluppo dei Servizi SUAP anno 2024"*.

**PRESO ATTO** delle indicazioni fornite dai rappresentanti della Provincia di Grosseto nel corso dell'incontro tenuto in data 24/10/2023, durante i quali la Provincia di Grosseto, ha manifestato la propria intenzione alla proroga, del servizio per l'anno 2024, dove sono state chiarite le modalità di erogazione del servizio e della necessità di attenersi a quanto disposto nelle linee guida con le modifiche ed aggiornamenti ad esse apportate;

**CONSIDERATO** che i comuni facenti parte del Coordinamento provinciale hanno manifestato la loro adesione alla proroga per l'anno 2024 della Convenzione *"con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività produttive e lo Sviluppo dei servizi SUAP"* presupposto necessario per l'attivazione della convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni, alla Provincia di Grosseto;

**PRESO ATTO** che Nell'anno 2023 il Servizio di gestione diretta dello sportello unico alle attività produttive è stato svolto dalla provincia in favore di questa Amministrazione, in forza della convenzione sottoscritta in data 13/04/2022, sulle quali i medesimi hanno esercitato l'opzione di rinnovo tacito ai sensi dell'art. 7 della medesime convenzioni, estendendo la validità della stessa agli stessi patti e condizioni, fino al 31/12/2023;

**VISTE** le convenzioni specifiche sottoscritte da questa Amministrazione che nel corso degli anni hanno dato concreta attuazione agli obiettivi posti a fondamento dell'azione amministrativa, in ultimo quelle in scadenza al 31/12/2023;

**RITENUTO** opportuno prorogare, fino al **31-12-2024**, le vigenti convenzioni con la Provincia di Grosseto, che si occupa di parte del coordinamento degli sportelli unici per le attività produttive e per lo sviluppo dei servizi SUAP anni 2021-2023, agli stessi patti e condizioni, garantendo:

- il mantenimento del livello dei servizi erogati allo stato attuale, anche per l'anno 2024, a beneficio del tessuto economico locale;
- la concreta possibilità di ottemperare agli obblighi assunti nei confronti di Regione Toscana, anche per l'anno 2024, in conseguenza della sottoscrizione della convenzione per **“i sistemi relativi i servizi relativi al sistema di rete regionale SUAP”**
- il tempo necessario (nel corso del 2024) per costruire insieme ai portatori di interesse i contenuti della nuova convenzione, individuando quei servizi che siano più aderenti al perseguimento degli obiettivi nel contesto attuale e futuro;

**PRESO ATTO** che la Provincia di Grosseto, è disponibile ad intraprendere nei primi mesi dell'anno 2024 un percorso partecipativo, in accordo con i comuni e unione di comuni facenti parte del Coordinamento provinciale, per una rinnovata stagione del Coordinamento improntata ad un rafforzamento dei rapporti interistituzionali tra gli enti del Coordinamento medesimo, ed al fine di poter innovare i servizi da dover includere nelle future convenzioni;

**PRESO ATTO** della comunicazione pervenuta a questa amministrazione avente in oggetto, **“SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ' PRODUTTIVE-CONVENZIONE CON I COMUNI E UNIONE DEI COMUNI COMPONENTI IL COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ”**, dove si stabilisce che **non sarà necessaria una nuova sottoscrizione della convenzione in essere**, purché l'estensione della validità al 31/12/2024 sia sottoposta all'approvazione dei rispettivi organi consiliari, entro il **31/12/2023**.

**VISTA** la nota prot. 43177 del 01/12/2023 con la quale la Provincia di Grosseto Area Direzione programmazione e Controllo Servizio Sviluppo e Valorizzazione del Territorio, con la quale comunica l'entità del contributo di € 5.750,00 per l'anno 2024 relativa alla Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli sportelli unici e per le attività produttive;

**VISTA** la delibera di Consiglio Provinciale di Grosseto n. **60 del 14/12/2023** con la quale si proroga fino al **31/12/2024** la convenzione con i comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le attività Produttive e lo Sviluppo dei servizi SUAP 2021/2023 agli stessi patti, condizioni ed importo degli anni precedenti;

**VISTA** la delibera di Consiglio Provinciale di Grosseto n. **61 del 14/12/2023** con la quale si proroga fino al **31/12/2024** la convenzione per l'affidamento dei servizi diretti suap da parte di questa Amministrazione con la Provincia di Grosseto agli stessi patti, condizioni ed importo degli anni precedenti;

**RESO ATTO** che con Delibera di C.C. n°3 del 22/03/2022 avente ad oggetto **“APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA REGIONE TOSCANA PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP E DELL' ACCORDO DATA PROTECTION FRA TITOLARE E RESPONSABILE” E DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI GROSSETO PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO TRAMITE APPLICATIVO STAR**, quantificato in € 8.700,00 annui;

**VISTO** che il contributo a carico di questa Amministrazione per l'anno 2024, rimarrà lo stesso corrisposto per l'anno 2023 per entrambi le convenzioni;

**DATO ATTO** che risulta necessario prorogare le attuali convenzioni agli stessi Patti e condizioni fino al **31/12/2024**, attivando da subito un percorso partecipativo che possa produrre una rinnovata stagione del Coordinamento Provinciale, che potrà essere raccolta dalla nuova amministrazione e dalle Amministrazioni comunali;

**CONSIDERATO** che alla data attuale, in virtù delle convenzioni sopra citate, risultano in itinere circa 500 procedimenti amministrativi relativi ad interventi ricadenti nel Comune di Monte Argentario, il cui perfezionamento può essere garantito esclusivamente con il prorogarsi delle suddette convenzioni;

**VISTO** infine che l'attività dello sviluppo dello Sportello on-line a supporto dei comuni del territorio rientra fra le funzioni fondamentali delle Province indicate dalla L. 56/2014 (Del Rio) all'art.1 comma 85 lett d);

**RICHIAMATE** entrambe le delibere di:

- C.C. n°6 del 18/03/2021 avente ad oggetto "*APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI GROSSETO CON I COMUNI E LE UNIONI DEI COMUNI COMPONENTI IL COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - ANNI 2021 - 2023*"
- C.C. n°3 del 22/03/2022 avente ad oggetto "*APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON LA REGIONE TOSCANA PER I SERVIZI RELATIVI AL SISTEMA RETE REGIONALE DEI SUAP E DELL' ACCORDO DATA PROTECTION FRA TITOLARE E RESPONSABILE*" E DELLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI GROSSETO PER LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO TRAMITE APPLICATIVO STAR

### **DELIBERA**

1. **DI PROROGARE** per i motivi espressi in premessa e qui riportati a parte integrante e sostanziale, le attuali Convenzioni approvate con delibera di C.C. n°6 del 18/03/2021 e sottoscritta in data 09/04/2021 e la delibera di C.C. n. 3 del 22/03/2022 e sottoscritta in data 13/04/2022, con la Provincia di Grosseto per il Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività produttive, lo Sviluppo ed l'affidamento dei servizi SUAP 2021-2023 fino al 31 dicembre 2024, **agli stessi patti e condizioni** stabiliti;
2. **DI RICONOSCERE** un contributo per l'anno 2024, che è pari allo stesso corrisposto per l'anno 2023 per un totale di **Euro 14.450,00**, di cui Euro 5'750,00 inerente la *CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI GROSSETO CON I COMUNI E LE UNIONI DEI COMUNI COMPONENTI IL COORDINAMENTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE* e per Euro 8'700,00 relativo alla *convenzione per la gestione diretta dello sportello Unico per le attività produttive di questo Comune*;
3. **DI DARE ATTO** che non sarà necessaria una nuova sottoscrizione della convenzione;
4. **DI APPROVARE** le linee guida per la gestione dei servizi suap che costituiscono accordo tra Comune e Provincia di Grosseto per la gestione del Servizio diretto, che si allegano alla presente delibera;
5. **DI DARE ATTO** che la spesa di Euro 14,450,00 annuale sarà finanziata con gli oneri di cui al cap. 1634002 cod. 14.02.1.103 per un importo di € 8.700,00 e al cap. 1634000 cod. 14.02.1.04 per un importo di € 5.750,00 del bilancio 2024;
6. **DI PUBBLICARE** il presente atto all'Albo Pretorio on-line e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".



## Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 132 DEL 18-12-2023

OGGETTO: Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività produttive e lo Sviluppo dei servizi SUAP 2021-2023 e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto - PROROGA dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE: Favorevole**

Data: 18-12-2023

Il Responsabile del servizio

**BENGASI FIORINI MICHELE**



## Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 132 DEL 18-12-2023

OGGETTO: Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività produttive e lo Sviluppo dei servizi SUAP 2021-2023 e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto - PROROGA dal 01/01/2024 al 31/12/2024.

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **18-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 125 DEL 15-12-2023**

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Su proposta dell'Assessore al Bilancio:

Il Consiglio Comunale

VISTI:

- gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;
- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;
- Visto il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2024/2026, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.109 in data 15.12.2023 e la cui nota di aggiornamento è posta all'approvazione del Consiglio Comunale convocato in data odierna;
- Visto il D.lgs. n. 165/2001;
- Visto lo statuto comunale;

RICHIAMATI

- l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);

- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022 (Ministero delle imprese e del made in Italy);
- Richiamato l'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. n. 267/2000 che definisce le competenze del Consiglio Comunale;

#### RILEVATO CHE:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

#### TENUTO CONTO

- di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

#### CONSIDERATO

- che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

#### APPURATO che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;
- è contenuta in un apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

#### PRECISATO che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in

un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

**PRESO ATTO:**

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;
- del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante “Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”;
- **RICHIAMATA** la delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 15.12.2024 ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2022 dal comune di Monte Argentario ai sensi dell' art.20 del t.u.s.p. d.lgs 175/2016”;
- **VISTA** la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dagli Uffici dell'Ente, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
- **ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

### **DELIBERA**

1- **DI APPROVARE** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- **DI APPROVARE**, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegate alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3- **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Indi, il Consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023.

Infine con separata votazione

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 125 DEL 15-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



# Comune di Monte Argentario

*(Provincia di Grosseto)*

*Piazzale dei Rioni, 8*

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 125 DEL 15-12-2023

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

## **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

## Allegato n.1 Ricognizione dei servizi pubblici locali con le relazioni per ogni servizio

### 1 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione. **Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.**

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

I principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Monte Argentario, distinguendo in base:

- alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale;
- alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete).

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

La tabella di sintesi descrive i servizi pubblici locali oggetto di ricognizione.

Descrizione del servizio	Modalità di affidamento	Contratto		Denominazione della Società affidataria
		Data inizio	Data fine	
Illuminazione pubblica	Con evidenza pubblica	01/01/2017	31/12/2025	CITELUM S.A
Servizio calore	Con evidenza pubblica	01/09/2023	31/08/2029	RTI ENGIE Servizi S.p.a.
Servizio di pulizia	Con evidenza pubblica	01/06/2020	31/12/2028	PFE S.p.A
Trasporto pubblico locale	Con evidenza pubblica	01/09/2023	31/08/2027	TIEMME SPA
Servizio di manutenzione del verde pubblico	Con evidenza pubblica	01/01/2023	31/12/2023	Santa Barbara Soc.Cooperativa sociale ONLUS
Mercato ittico all'ingrosso per la produzione dei prodotti della pesca di mare di Monte Argentario	Diretto	01/01/2012	31/12/2024	Soc. Coop. Produttori Sant'Andrea a.r.l.
Servizio di gestione della catenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole	Diretto	01/01/2021	31/12/2027	ASD Diportisti Porto Ercole
Servizio parcheggi a pagamento	Con evidenza pubblica	13/07/2020	13/07/2024	APCOA Parking Italia S.p.A
Refezione scolastica	Con evidenza pubblica	30/09/2022	30/06/2025	Coop. La Peschiera
Trasporto scolastico	Con evidenza pubblica	18/02/2022	31/12/2024	Autonoleggi Bevilacqua di Bevilacqua Massimiliano

### 2 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui sopra, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Monte Argentario i seguenti servizi:

- Illuminazione pubblica;
- Servizio calore;
- Servizio di pulizia;
- Trasporto pubblico locale;
- Servizio di Manutenzione del verde pubblico
- Mercato ittico all'ingrosso per la produzione dei prodotti della pesca di mare di Monte Argentario;
- Servizio di gestione della catenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole;
- Servizio parcheggi a pagamento;
- Refezione scolastica;
- Trasporto scolastico.

## 2.1 Servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici comprensivo di fornitura di energia elettrica

<b><u>INFORMAZIONI DI SINTESI</u></b>	
<i>Oggetto dell'affidamento</i>	Servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici comprensivo di fornitura di energia elettrica
<i>Importo dell'affidamento</i>	Per 9 anni € 2.600.451,26
<i>Ente affidante</i>	Comune di Monte Argentario
<i>Tipo di affidamento</i>	Adesione a Convenzione CONSIP
<i>Modalità di affidamento</i>	L'art.24 della Legge finanziaria 2003 e s.m.i. impone alle Amministrazioni pubbliche di utilizzare, per le forniture di beni e servizi, le convenzioni CONSIP (stipulate ai sensi dell'art.26 della legge finanziaria 2000, dell'art.59 della legge finanziaria 2001, e dell'art.24 della legge finanziaria 2002) e qualora le amministrazioni pubbliche decidano di procedere in maniera autonoma è fatto obbligo di utilizzare i prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso e di trasmettere i relativi atti agli Organi di Revisione Contabile per consentire l'esercizio delle funzioni di controllo; Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura del servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici comprensivo di fornitura di energia elettrica "SERVIZIO LUCE 3" Lotto 3, stipulata dalla Società CONSIP S.p.a. con RTC CITE LUM S.A con sede in via Claudio Monteverdi, 11 – Milano – P.IVA 045011409689;
<i>Durata dell'affidamento</i>	A far data dal 01/01/2017 e fino al 31/12/2025
<i>Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:</i>	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa: Per il servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici comprensivo di fornitura di energia elettrica solo il Comune di Monte Argentario con popolazione interessata a tale servizio di circa 12.000 utenti;
<b><u>Soggetto responsabile della compilazione</u></b>	
<i>Nominativo:</i>	Arch. Marco Pareti
<i>Ente di riferimento</i>	Comune di Monte Argentario
<i>Area/ servizio:</i>	Area Progettazione Territoriale e Urbana - Settore 1
<i>Telefono:</i>	0564811934
<i>Email/ PEC</i>	<a href="mailto:marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it">marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it</a> <a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
<i>Data di redazione</i>	18/12/2023

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

- l'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – già Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica – (nel seguito per brevità anche “Ministero”), il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura e relativi Atti Aggiuntivi, deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 1, D.Lgs. 165/2001, nonché dai soggetti che ai sensi della normativa vigente (es. i soggetti di cui all'articolo 2, comma 53 Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, L. n. 289/2002) sono legittimati ad utilizzare la Convenzione. Le predette pubbliche amministrazioni ed i predetti soggetti utilizzano la Convenzione sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione medesima ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 22, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- con propri Decreti Ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, il Ministero ha affidato alla Consip S.p.A., tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di “Information Technology”;
- che, in attuazione di quanto sopra, nonché in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione sottoscritta in data 13 febbraio 2020 tra il Ministero e la Consip S.p.A., quest'ultima ha il compito, tra l'altro, di eseguire i servizi compresi quelli informatici, telematici e di consulenza, necessari alla progettazione, sviluppo e realizzazione delle Convenzioni, di gestire le procedure per la conclusione delle medesime Convenzioni e dei relativi Ordinativi di Fornitura, nonché di svolgere le attività di monitoraggio dell'esecuzione delle obbligazioni e delle prestazioni, oggetto delle Convenzioni medesime e dei singoli contratti attuativi;
- che il sistema introdotto dall'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dall'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, non modifica la disciplina vigente in tema di adozione della deliberazione di acquisto, né di impegno di spesa da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- che la stipula della Convenzione non vincola in alcun modo le Amministrazioni Pubbliche, né tantomeno la Consip S.p.A., all'acquisto di quantitativi minimi o predeterminati di beni e/o servizi, bensì dà origine unicamente ad un obbligo del Fornitore di accettare, mediante esecuzione, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, gli Ordinativi di Fornitura deliberati dalle Amministrazioni Pubbliche che utilizzano la presente Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;
- che i singoli contratti di fornitura vengono conclusi a tutti gli effetti tra le Amministrazioni Contraenti ed il Fornitore attraverso l'emissione degli Ordinativi di Fornitura secondo le modalità ed i termini indicati nelle Condizioni Generali;
- che la Consip S.p.A., in esecuzione dei compiti assegnati ad essa dal Ministero, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere all'individuazione dei fornitori per la Fornitura del Servizio Luce e dei servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario ed indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana n. 150 del 21 dicembre 2015 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 246 del 19 dicembre 2015;

- che il Fornitore è risultato aggiudicatario del lotto n.3 della procedura di cui sopra a tal fine indetta dalla Consip S.p.A. e, per l'effetto, il medesimo Fornitore ha espressamente manifestato la volontà di impegnarsi ad effettuare i servizi oggetto della presente Convenzione ed eseguire gli Ordinativi di Fornitura, alle condizioni, modalità e termini stabiliti nel presente atto e nelle Condizioni Generali;
- che il Fornitore dichiara che quanto risulta dalla presente Convenzione e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Tecnico, nonché dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- che la presente Convenzione non è fonte di alcuna obbligazione per la Consip S.p.A. nei confronti del Fornitore, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo la medesima Convenzione le condizioni generali del contratto concluso dalle singole Amministrazioni Contraenti con l'emissione dell'Ordinativo di Fornitura.

#### **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

Costo totale del servizio per 9 anni è pari a € 2.600.451,26 ed è finanziato con fondi propri dell'Amministrazione.

### **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

#### **B.1 - Caratteristiche del servizio**

- Servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici comprensivo di fornitura di energia elettrica;
- Interventi di manutenzione straordinaria;
- Interventi di riqualificazione energetica;
- Interventi di adeguamento a norma;
- Interventi di adeguamento/innovazione tecnologica.
- La ditta incaricata gestisce il servizio affidato con mezzi e personale idonei allo svolgimento del servizio;

#### **B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

- Il servizio di Servizio di manutenzione impianti di pubblica illuminazione e semaforici comprensivo di fornitura di energia elettrica offre la riqualificazione di tutte le lampade stradali, con miglioramento dell'efficienza energetica, oltre alla manutenzione e adeguamento delle linee elettriche e dei quadri di controllo, migliorando notevolmente la qualità dell'illuminazione pubblica.

### **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

#### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

- Adesione alla Convenzione Consip Servizio Luce 3 per l'affidamento del servizio luce e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

## **C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

- l'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – già Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica – (nel seguito per brevità anche “Ministero”), il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura e relativi Atti Aggiuntivi, deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 1, D.Lgs. 165/2001, nonché dai soggetti che ai sensi della normativa vigente (es. i soggetti di cui all'articolo 2, comma 53 Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, L. n. 289/2002) sono legittimati ad utilizzare la Convenzione. Le predette pubbliche amministrazioni ed i predetti soggetti utilizzano la Convenzione sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione medesima ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 22, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- con propri Decreti Ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, il Ministero ha affidato alla Consip S.p.A., tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di “Information Technology”;

## **SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### **D.1 - Risultati attesi**

Miglioramento dell'efficienza della rete di pubblica illuminazione offrendo un miglior risultato qualitativo alla popolazione.

### **D.2 - Comparazione con opzioni alternative**

La scelta del fornitore è stata fatta dal CONSIP mediante una procedura di gara, l'Amministrazione ha aderito alla convenzione.

### **D.3 Esperienza della gestione precedente**

Il precedente servizio è stato gestito in proprio attraverso l'individuazione di un contraente mediante procedura di gara svolta dall'Amministrazione.

### **D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Il contratto di servizio ha durata di 9 anni stante quanto riportato nelle precedenti sezioni.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

## **E.1 - Monitoraggio**

Il servizio è controllato dagli uffici che raccoglie eventuali segnalazioni dagli utenti e provvede ad autonomi controlli richiedendo apposito report alla ditta incaricata, provvedendo autonomamente a controlli sul territorio effettuati anche con l'ausilio di altri uffici comunali.

## 2.2 Servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO INTEGRATO ENERGIA E DEI SERVIZI CONNESSI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Importo dell'affidamento	Per 6 anni € 1.196.570,30
Ente affidante	Comune di Monte Argentario
Tipo di affidamento	Adesione a Convenzione CONSIP
Modalità di affidamento	L'art.24 della Legge finanziaria 2003 e s.m.i. impone alle Amministrazioni pubbliche di utilizzare, per le forniture di beni e servizi, le convenzioni CONSIP (stipulate ai sensi dell'art.26 della legge finanziaria 2000, dell'art.59 della legge finanziaria 2001, e dell'art.24 della legge finanziaria 2002) e qualora le amministrazioni pubbliche decidano di procedere in maniera autonoma è fatto obbligo di utilizzare i prezzi delle convenzioni come base d'asta al ribasso e di trasmettere i relativi atti agli Organi di Revisione Contabile per consentire l'esercizio delle funzioni di controllo; Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura del servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni SIE 4 Lotto 9 – Toscana, per la durata di anni 6 (inizio del servizio 01/09/2023 – termine 31/08/2029), affidando il servizio all' o.e. RTI ENGIE Servizi S.p.a. (già Cofely Italia S.p.a.) – Unienergie Consorzio Stabile S.c.a.r.l. (già Consorzio Stabile Energie locali S.c.a.r.l.);
Durata dell'affidamento	A far data dal 01/09/2023 e fino al 31/08/2029
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa: Per il servizio integrato energia e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni. Gli edifici interessati sono tutti gli immobili di proprietà Comunale.
<b><u>Soggetto responsabile della compilazione</u></b>	
Nominativo:	Arch. Marco Pareti
Ente di riferimento	Comune di Monte Argentario
Area/servizio:	Area Progettazione Territoriale e Urbana - Settore 1
Telefono:	0564811934
Email/PEC	<a href="mailto:marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it">marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it</a> <a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
Data di redazione	18/12/2023

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

1. Fermo restando quanto previsto nella Convenzione, quest'ultima ed i singoli contratti attuativi della medesima sono regolati in via gradata:
  - a) dalla Convenzione e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali, ivi incluse le presenti "Condizioni Generali" che costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione;
  - b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36/2023;
  - c) dalle disposizioni contenute nel D.M. 28 ottobre 1985 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalle altre disposizioni anche regolamentari in vigore per le Amministrazioni Contraenti, di cui il Fornitore dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegati, formano parte integrante del presente atto e della Convenzione;
  - d) dalle norme in materia di Contabilità delle Amministrazioni Contraenti;
  - e) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;
  - f) dal Codice Etico della Consip S.p.A. e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Consip S.p.A., consultabili sul sito internet della stessa Consip;
  - g) dalla normativa di settore relativa ai servizi oggetto della Convenzione.
2. Le clausole della Convenzione e dei contratti attuativi della medesima sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

### **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

- Costo totale del servizio per 6 anni è pari a € 1.196.570,30 ed è finanziato con fondi propri dell'Amministrazione;

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1 - Caratteristiche del servizio**

Descrizione del servizio:

- La Convenzione Servizio Integrato Energia edizione 4, da eseguirsi negli edifici in uso, a qualsiasi titolo, alle Pubbliche Amministrazioni, ad esclusione di quelli in uso alla Pubblica Amministrazione Sanitaria, prevede l'affidamento ad un unico Fornitore, del Servizio Energia e dei Servizi Connessi. Il Servizio Energia prevede tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale e termici integrati, compresa l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, la fornitura del vettore energetico termico oltre all'implementazione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico del sistema edificio-impianto;

- Il Servizio Energia prevede anche l'implementazione con i Servizi per la gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione estiva e degli impianti elettrici, oltre all'implementazione degli ulteriori interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico;

## **B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

Il Servizio Energia prevede tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di tutti gli edifici di proprietà Comunale.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

Adesione alla Convenzione del Servizio Integrato Energia e dei Servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione 4. Lotto 9 – Toscana;

### **C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

- l'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – già Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica – (nel seguito per brevità anche “Ministero”), il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura e relativi Atti Aggiuntivi, deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 1, D.Lgs. 165/2001, nonché dai soggetti che ai sensi della normativa vigente (es. i soggetti di cui all'articolo 2, comma 53 Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, L. n. 289/2002) sono legittimati ad utilizzare la Convenzione. Le predette pubbliche amministrazioni ed i predetti soggetti utilizzano la Convenzione sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione medesima ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 22, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- con propri Decreti Ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, il Ministero ha affidato alla Consip S.p.A., tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di “Information Technology”;
- che la Consip S.p.A., in esecuzione dei compiti assegnati ad essa dal Ministero, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere all'individuazione dei fornitori per la prestazione di un Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario, suddivisa in n. 16 (sedici) Lotti ed indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 04/12/2015 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-236 del 05/12/2015 così come modificato da Avvisi di rettifica pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 24/02/2016 e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S-38 del 24/02/2016;

## **SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### **D.1 - Risultati attesi**

Miglioramento dell'efficienza degli impianti di climatizzazione (invernale ed estiva), degli impianti termici, compreso il miglioramento e l'efficientamento degli impianti stessi, la manutenzione ordinaria degli impianti elettrici.

### **D.2 - Comparazione con opzioni alternative**

La scelta del fornitore è stata fatta dal CONSIP mediante una procedura di gara, l'Amministrazione ha aderito alla convenzione.

### **D.3 Esperienza della gestione precedente**

Il precedente servizio è stato gestito nelle forme e nei modi di cui alla presente relazione

### **D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Il contratto di servizio ha durata di 6 anni stante quanto riportato nelle precedenti sezioni.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

### **E.1 - Monitoraggio**

Il servizio è controllato dagli uffici che raccoglie eventuali segnalazioni dagli utenti e provvede ad autonomi controlli richiedendo apposito report alla ditta incaricata, provvedendo autonomamente a controlli sul territorio effettuati anche con l'ausilio di altri uffici comunali.

## 2.3 Servizio di pulizie e prestazioni accessorie degli immobili e delle aree di proprietà comunale

<b><u>INFORMAZIONI DI SINTESI</u></b>	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI PULIZIE E PRESTAZIONI ACCESSORIE DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE
Importo dell'affidamento	Per servizio € 313.025,68
Ente affidante	Comune di Monte Argentario
Tipo di affidamento	Adesione a convenzione quadro per l'affidamento del servizio di pulizie e prestazioni accessorie degli immobili e delle aree delle Amministrazioni situate nel territorio della Regione Toscana
Modalità di affidamento	Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito con Legge n. 89/2014, è stata indetta una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50 del 18.04.2016. La gara è suddivisa in 6 (SEI) lotti distinti, individuati nel territorio di ciascuna Provincia o Città pag. 9 di 44 Metropolitana in cui è suddivisa la Regione Toscana.
Durata dell'affidamento	Annuale a far data dal 01/06/2020 e fino al 31/12/2025
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa: Alcuni immobili di proprietà Comunale comunque elencati all'interno del piano Dettagliato degli Interventi
<b><u>Soggetto responsabile della compilazione</u></b>	
Nominativo:	Arch. Marco Pareti
Ente di riferimento	Comune di Monte Argentario
Area/servizio:	Area Progettazione Territoriale e Urbana - Settore 1
Telefono:	0564811934
Email/PEC	<a href="mailto:marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it">marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it</a> <a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
Data di redazione	18/12/2023

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

- convenzione - quadro ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999, tra Appaltatore e la Città Metropolitana di Firenze - Soggetto Aggregatore;
- art. 9 c. 3 del D.L. 66/2014 cui all'art. 1, convertito in L. 89/2014, c. 456 della L. n. 296/2006, come richiamato dall'art. 1, c. 3 della L.R. n. 33/2007;
- Piano nazionale d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) adottato con decreto interministeriale del 11 aprile 2008 e aggiornato con decreto del 10 Aprile 2013 ( G.U n. 102 del 3 maggio 2013);
- art. 26 legge 23 dicembre 1999 nr. 498 e s.m.i;
- Dlgs 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;
- documentazione di gara ai sensi del D.P.C.M 24/12/2015.
- Decreto del Ministero della Sanità del 28/09/1990 e del D.lgs 81/2008 e s.m.i

### **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

- Costo totale del servizio in oggetto è pari a € 313.025,68 ed è finanziato esclusivamente da fondi propri dell'Amministrazione.
- Il servizio opera secondo le linee territoriali stabilite – che servono tutto il territorio di Monte Argentario coprendo, con orari diversificati, tutta la giornata compresi sabato e domenica.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1 - Caratteristiche del servizio**

Il servizio dovrà essere eseguito nei locali che saranno indicati da ciascuna Amministrazione, indipendentemente dalla loro tipologia, così come indicato nel capitolato tecnico.

La convenzione ha per oggetto:

- A) SERVIZIO PRINCIPALE: • Servizio di pulizie ed igiene ambientale • Servizio di disinfestazione
- B) SERVIZI DI GOVERNO: servizi finalizzati all'avvio ed alla corretta erogazione del servizio principale, descritti al paragrafo 2 del capitolato tecnico 4 e comprendenti: 1. pianificazione e programmazione delle attività 2. gestione ordini attività a richiesta 3. anagrafica locali 4 gestione del call center
- C) SERVIZI ACCESSORI, servizi comprendenti: • Fornitura di materiale igienico di consumo e/o relativi contenitori/dispensatori

I servizi di governo ed i servizi accessori devono intendersi remunerati all'interno del canone sulla base dei prezzi offerti per il servizio principale.

D) SERVIZI A RICHIESTA: attività specifiche non programmabili relative al servizio principale che possono essere richieste in caso di necessità al verificarsi di particolari ed imprevedibili eventi. Tali attività saranno svolte dall'appaltatore secondo i tempi e le modalità richieste dalle Amministrazioni come dettagliatamente riportato nel Capitolato Tecnico.

I predetti interventi dovranno essere preventivati, dettagliati e contabilizzati, su indicazione delle Amministrazioni, sulla base delle quotazioni offerte come riportato al paragrafo 3.1.6.2 del citato Capitolato tecnico.

## **B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

Il Fornitore dovrà garantire al proprio personale addetto allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, le tutele previste dalla normativa in materia di salute e di sicurezza durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente, ove previste e risultanti nel documento di valutazione dei rischi.

La fatturazione inerenti prestazioni extra canone avviene mensilmente pertanto il Fornitore, entro 15 giorni di ciascun mese emette la fattura per le attività prestate nel mese precedente.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

- L'affidamento del Servizio di pulizia degli immobili e delle aree delle Amministrazioni del territorio della Regione Toscana ed altre prestazioni accessorie, la cui realizzazione è regolata da apposita convenzione - quadro ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999, tra Appaltatore e la Città Metropolitana di Firenze - Soggetto Aggregatore.

- L'Amministrazione Comunale ha aderito al suddetto affidamento Lotto 3.

### **C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

- L'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – già Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica – (nel seguito per brevità anche "Ministero"), il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare Ordinativi di Fornitura e relativi Atti Aggiuntivi, deliberati dalle pubbliche amministrazioni individuate dall'art. 1, D.Lgs. 165/2001, nonché dai soggetti che ai sensi della normativa vigente (es. i soggetti di cui all'articolo 2, comma 53 Legge 244/07 e i movimenti politici, ex art. 24, comma 3, L. n. 289/2002) sono legittimati ad utilizzare la Convenzione.

- L'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati;

## **SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### **D.1 - Risultati attesi**

Il presente servizio consiste nella pulizia degli ambienti e degli arredi, da effettuarsi con cadenza variabile tra una o più volte al giorno a settimanale, quindicinale, mensile, bimestrale, ecc in relazione al tipo di operazioni e di ambienti, secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

I costi del servizio sono costituiti esclusivamente da fondi propri dell'Amministrazione.

### **D.2 - Comparazione con opzioni alternative**

Per lo svolgimento del servizio sono previste tre modalità alternative di operatività, secondo standard definiti in sede di gara, la cui scelta spetta all'Amministrazione.

La gestione di competenza comunale tiene conto delle indicazioni del capitolato tecnico e normativo della Città Metropolitana di Firenze.

### **D.3 Esperienza della gestione precedente**

Il precedente servizio è stato gestito in proprio dall'Amministrazione comunale.

#### **D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Il contratto di servizio ha durata di 67 mesi stante quanto riportato nelle precedenti sezioni.

### **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

#### **E1 - Monitoraggio**

Durante la durata della Convenzione e del singolo contratto attuativo stipulato dall'Amministrazione, la Città Metropolitana di Firenze, anche tramite soggetti terzi da essa incaricati, ha facoltà di effettuare verifiche unilaterali in corso d'opera, anche a campione, al fine di accertare il rispetto, da parte del Fornitore, di tutte le prescrizioni indicate nel Capitolato normativo e tecnico.

## 2.4 Servizio di Trasporto Pubblico Locale (servizi minimi essenziali)

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di Trasporto Pubblico Locale (servizi minimi essenziali)
Importo dell'affidamento	Per servizio TPL € 451.491,34
Ente affidante	Comune di Monte Argentario
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	<p>Affidamento svolto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs.50/2016 e s.m.i., da svolgersi in modalità telematica sul sistema START (Sistema telematico acquisti regionale della Toscana) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, come previsto dall'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con i criteri e punteggi indicati nel disciplinare di gara.</p> <p>Non erano ammesse offerte in aumento. Si poteva procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso di offerte vincenti uguali l'appalto veniva aggiudicato ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.</p>
Durata dell'affidamento	Annuale a far data dal 01/09/2023 e fino al 31/08/2027
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	<p>Il servizio oggetto dell'affidamento interessa:</p> <p>Per il servizio di TPL solo il Comune di Monte Argentario con popolazione interessata a tale servizio di circa 12.000 utenti;</p>
<b><u>Soggetto responsabile della compilazione</u></b>	
Nominativo:	Arch. Marco Pareti
Ente di riferimento	Comune di Monte Argentario
Area/servizio:	Area Progettazione Territoriale e Urbana - Settore 1
Telefono:	0564811934
Email/PEC	<a href="mailto:marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it">marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it</a> <a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
Data di redazione	18/12/2023

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

- legge 23 luglio 2009, n.99, art.61, “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, recante “Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale”, secondo il quale al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con le norme comunitarie, le autorità competenti all'aggiudicazione di contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, possono avvalersi delle previsioni di cui all'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 e 6, e all'articolo 8, paragrafo 2, del regolamento (CE) n.1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007. Alle società che, in Italia o all'estero, risultino aggiudicatrici di contratti di servizio ai sensi delle previsioni del predetto regolamento (CE) n. 1370/2007 non si applica l'esclusione di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422.”;
- Regolamento CE 1370/2007 e in particolare l'art. 5 par. 4 del citato regolamento che dispone: “4. A meno che sia vietato dalla legislazione nazionale, le autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1.000.000 EUR oppure che riguardano la fornitura di servizio di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300.000 chilometri l'anno; qualora un contratto di servizio pubblico sia aggiudicato direttamente a una piccola o media impresa che opera con non più di 23 veicoli, dette soglie possono essere aumentate o a un valore annuo medio stimato inferiore a 2.000.000 EUR oppure, qualora il contratto riguardi la fornitura di trasporto pubblico di passeggeri, inferiore a 600.000 chilometri l'anno”;
- art. 5, paragrafo 5 del Regolamento CE n. 1370/2007, che dispone che l'autorità competente può prendere provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o di una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici. Il comma prevede inoltre che i contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni”;
- la legge 11 settembre 2020 n.120 di conversione del D.L. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- la legge 29 luglio 2021 n.108 di conversione del D.L. 77/2021 “governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- l'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati;

### **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

- Costo totale del servizio TPL è pari a € 451.491,34 ed è finanziato esclusivamente da fondi propri dell'Amministrazione, più precisamente, con proventi derivanti da parcometri.
- Il servizio opera secondo le linee territoriali stabilite – che servono tutto il territorio di Monte Argentario coprendo, con orari diversificati, tutta la giornata compresi sabato e domenica.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

## **B.1 - Caratteristiche del servizio**

Descrizione del servizio:

- Servizio di Trasporto Pubblico Locale in grado di coprire il fabbisogno di spostamento sul territorio da parte della popolazione;
- Il servizio viene svolto sulla base di percorsi e orari stabiliti come da capitolato;
- Il servizio è affidato a ditta operante nell'ambito della gestione del servizio dei trasporti;
- gli obiettivi finali costituiscono l'attuazione del servizio di TPL alla popolazione locale creando, con le risorse proprie a disposizione, percorsi ottimali per la soddisfazione il più ampia possibile in rapporto con le risorse disponibili;
- La copertura territoriale del Servizio di TPL è stata ragionata e attuata in modo da dare la massima copertura territoriale e quindi il maggior servizio. In tale ottica il servizio riesce a coprire le esigenze della popolazione di ogni fascia di età.
- La ditta incaricata gestisce il servizio affidato con mezzi e personale idonei allo svolgimento del servizio;

## **B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

- Il servizio di TPL offre ai cittadini collegamenti funzionali che coprono l'intero territorio comunale e su articolazione oraria capace di coprire i momenti di maggiore necessità. Il servizio, collaudato nel tempo, mira a favorire le esigenze della popolazione che fruisce di tale servizio e la capacità di adattamento alle eventuali mutate esigenze rendendo un buon servizio quanti-qualitativo. I percorsi e gli orari sono stati determinati anche in funzione dei collegamenti con il trasporto su gomma di competenza Regionale, svolti da Autolinee Toscane, e con la stazione ferroviaria locale.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

- procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D. Lgs.50/2016 e s.m.i., da svolgersi in modalità telematica sul sistema START (Sistema telematico acquisti regionale della Toscana) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, come previsto dall'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., con i criteri e punteggi indicati nel disciplinare di gara.

### **C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

- Regolamento CE 1370/2007, come modificato dal Regolamento CE 2338/2016, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e la cui valenza di disciplina di settore è stata confermata dal legislatore nazionale con l'art. 61 della L. 99/2009;
- art. 61 della Legge 99/2009 che prevede che, al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con le norme comunitarie, le Autorità competenti all'aggiudicazione dei contratti di servizio possono avvalersi delle previsioni di cui all'art. 5 par. 2, 4, 5 e 6 e dell'art. 8 par. 2 del Regolamento CE 1370/2007;
- art. 5 par. 4 del Regolamento CE 1370/2007 dispone che le Autorità competenti hanno facoltà di aggiudicare direttamente i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato sia inferiore a 1.000.000,00 euro oppure ove riguardino la fornitura di servizio di trasporto pubblico inferiore a 300.000

Km l'anno ovvero qualora un contratto di servizio pubblico sia aggiudicato direttamente a una piccola o media impresa operante con non più di 23 veicoli nel qual caso, dette soglie, possono essere aumentate o a un valore medio annuo stimato inferiore a 2.000.000,00 di euro oppure inferiore a 600.000 km annui;

- art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007 dispone che l'Autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione facendo luogo gli stessi all'aggiudicazione diretta di un contratto di pubblico servizio o di una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure ad una imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici, per una durata non superiore ai due anni;

- art. 38 della L.R. 31/2008 ha stabilito che tutti i servizi di TPL devono essere affidati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE 1370/2007.

- l'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati;

## **SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### **D.1 - Risultati attesi**

La modalità contrattuale ha consentito di garantire l'espletamento del servizio minimo essenziale di TPL evitando l'interruzione di servizi pubblici essenziali.

I costi del servizio sono costituiti esclusivamente da fondi propri dell'Amministrazione, più precisamente, con proventi derivanti da parcometri

### **D.2 - Comparazione con opzioni alternative**

La materia del TPL è di competenza Comunale che la gestisce attraverso ambiti ottimali in cui è articolato il territorio. La gestione di competenza comunale tiene conto delle indicazioni regionali.

### **D.3 Esperienza della gestione precedente**

Il precedente servizio è stato gestito dalla Regione Toscana.

### **D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Il contratto di servizio ha durata quadriennale stante quanto riportato nelle precedenti sezioni.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

### **E.1 - Monitoraggio**

Il servizio è controllato dagli uffici che raccoglie eventuali segnalazioni dagli utenti e provvede ad autonomo controllo richiedendo apposito report alla ditta incaricata, provvedendo autonomamente a controlli sul territorio effettuati anche con l'ausilio di altri uffici comunali.

## 2.5 Servizio di manutenzione del verde pubblico

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di Manutenzione del verde pubblico
Importo dell'affidamento	Per servizio € 180.316,11 oltre IVA
Ente affidante	Comune di Monte Argentario
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Il servizio di specie dovrà essere espletato, in deroga alla disciplina dei contratti della pubblica amministrazione, da cooperative sociali che svolgono attività di promozione umana ed integrazione dei cittadini, così come previsto dall'art. 5 della legge n. 381/1991, allo scopo di creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate.
Durata dell'affidamento	Annuale a far data dal 01/01/2023 e fino al 31/12/2023
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa: <ul style="list-style-type: none"><li>- manutenzione e pulizia delle aree a verde di proprietà del Comune di Monte Argentario</li></ul>
<b><u>Soggetto responsabile della compilazione</u></b>	
Nominativo:	Arch. Marco Pareti
Ente di riferimento	Comune di Monte Argentario
Area/servizio:	Area Progettazione Territoriale e Urbana - Settore 1
Telefono:	0564811934
Email/PEC	<a href="mailto:marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it">marco.pareti@comune.monteargentario.gr.it</a> <a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
Data di redazione	18/12/2023

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 - Contesto giuridico**

- Legge n. 381 dell'08/11/1991 "Disciplina delle Cooperative Sociali" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 460 del 04.12.1997 recante norme in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), nonché la circolare esplicativa 26.06.1998 n. 168/E;
- l'art. 143 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto gli appalti riservati;
- la sentenza del TAR Lazio Sez. III quater, n. 11093/08 nella parte in cui si evince la legittimità dell'affidamento diretto di servizi a cooperativa sociale qualora l'importo sia sotto la soglia comunitaria;
- la sentenza del CDS sezione V 11/05/2012 n. 2829 dalla quale si evince che l'affidamento diretto a cooperative sociali ex art. 5 legge n. 381 del 1991 può riguardare solo i servizi diretti a soddisfare direttamente le esigenze della pubblica amministrazione (come è oggettivamente riconducibile il caso di specie) e non invece servizi pubblici erogati a favore dell'utenza;
- art. 4 comma 6 della Legge n. 135/2012 che nel prevedere con decorrenza dal 01/01/2013 la possibilità per le pubbliche amministrazioni di acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo da enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del c.c. esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale, escludendo dall'ambito di detta disposizione, tra le altre, anche le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991;

### **A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

- Costo totale del servizio è pari a € 180.316,11 oltre IVA ed è finanziato esclusivamente da fondi propri dell'Amministrazione, più precisamente, con i proventi derivanti dal tit. IV delle entrate.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1 - Caratteristiche del servizio**

L'appalto consiste nell'esecuzione dell'insieme dei servizi qui di seguito specificati, fatte salve più precise indicazioni che potranno essere impartite dal personale dell'Ente in fase esecutiva: dal Responsabile Tecnico dell'Amministrazione appaltante all'atto esecutivo:

Servizio conservazione, manutenzione e realizzazione aree verdi:

- manutenzione dei tappeti erbosi: sfalci, concimazioni chimiche e organiche, trattamenti erbicidi, antiparassitari e antimuschio, arieggiamenti, risemine localizzate, sabbature, ecc.;
- cura e manutenzione delle alberature: difesa fitopatologica, potature, concimazioni, zappettature, ecc.;
- cura e manutenzione degli arbusti: difesa fitopatologica, potature, concimazioni, zappettature, diserbi, ecc.;
- cura e manutenzione delle siepi: difesa fitopatologica, concimazioni, zappettature e diserbo, potature, ecc.;
- cura e manutenzione di aiuole e fioriere: fornitura dei substrati di coltura, fornitura e messa a dimora di piante annuali, esecuzione di cure colturali;
- pulizia e manutenzione di pavimentazioni in aree verdi: rastrellatura e pulizia, diserbi, ricarichi di sabbia e/o ghiaino, ecc.;

Per giardinaggio e manutenzione delle aree a verde si intende:

- Tagliatura dell'erba dei prati in numero di volte sufficiente a poter mantenere i prati in condizioni di buona rasatura (almeno ogni 30 gg.);
- Potatura di siepi cespugli e alberi;
- Aiuole fiorite e fioriere;
- Pulizia dei cortili e delle aree condominiali di competenza;
- Fasce laterali stradali e aree e scarpate infestate da rovi;
- Monitoraggio delle aree per scongiurare condizioni di pericolo;
- Irrigazione;
- Controllo della stabilità delle alberature.

## **B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

Tutti i servizi del presente appalto sono da considerarsi, ad ogni specifico effetto, servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse che per nessun motivo dovranno essere sospesi o abbandonati, salvo cause di forza maggiore.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

L'Affidamento è stato espletato, in deroga alla disciplina dei contratti della pubblica amministrazione, da cooperative sociali che svolgono attività di promozione umana ed integrazione dei cittadini, così come previsto dall'art. 5 della legge n. 381/1991, allo scopo di creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate.

### **C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

- Legge n. 381 dell'08/11/1991 "Disciplina delle Cooperative Sociali" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 460 del 04.12.1997 recante norme in materia di organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), nonché la circolare esplicativa 26.06.1998 n. 168/E;
- l'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati;

## **SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### **D.1 - Risultati attesi**

Miglioramento del decoro urbano attraverso una procedura che permetta anche di creare opportunità di lavoro per persone svantaggiate.

### **D.2 - Comparazione con opzioni alternative**

Per lo svolgimento del servizio sono previste modalità alternative di operatività da concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale, secondo standard definiti in sede di gara.

### **D.3 Esperienza della gestione precedente**

Il precedente servizio è stato gestito e svolto con le stesse modalità della presente gestione.

### **D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Il contratto di servizio ha durata annuale stante quanto riportato nella precedente sezione.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

### **E.1 - Monitoraggio**

Il servizio è controllato dagli uffici che raccoglie eventuali segnalazioni dagli utenti e provvede ad autonomo controllo richiedendo apposito report alla ditta incaricata.

## 2.6 Mercato ittico all'ingrosso per la produzione dei prodotti della pesca di mare di Monte Argentario

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

### **INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento:	Gestione del mercato ittico all'ingrosso per la produzione dei prodotti della pesca di mare di Monte Argentario
Importo dell'affidamento:	L'affidamento non comporta costi per il Comune di Monte Argentario, è previsto un canone a carico del concessionario
Ente affidante:	Comune di Monte Argentario (P.IVA 00124360538)
Tipologia di affidamento:	Concessione a tempo determinato
Modalità di affidamento:	Affidamento riservato ad organismi collettivi operanti nel settore della pesca, dotati di personalità giuridica, in possesso di requisiti di solidità economica e di capacità a contrarre con la P.A., accordando preferenza a quelli locali
Durata dell'affidamento:	2 anni
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Intero Comune di Monte Argentario

### **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo:	Arch. Michele Bengasi Fiorini
Ente di riferimento:	Comune di Monte Argentario
Area/servizio:	Area Pianificazione Territoriale
Telefono:	0564 81 19 11
E-mail:	<a href="mailto:michele.bengasifiorini@comune.monteargentario.gr.it">michele.bengasifiorini@comune.monteargentario.gr.it</a>
PEC:	<a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
Data di redazione:	19/12/2023

## **SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### ***A1 – Contesto Giuridico***

- Legge n. 125 del 25/03/1959 “Norme sul commercio all’ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici”;
- D.Lgs. N .114 del 31/03/1998 “Disciplina del Commercio”;
- Legge Regionale n. 46 del 21/05/1975 “Riforma della disciplina dei Mercati all’Ingrosso”
- Regolamento regionale n. 2 del 22/05/1978 “Regolamento tipo per i mercati all’ingrosso di cui alla L.R. 21 maggio 1975 n. 46”;
- Delibera G.C. n. 157 del 26/05/2004 “Atto di indirizzo per la concessione in uso dei locali destinati al mercato ittico all’ingrosso”;
- Delibera G.C. n .276 del 22/10/2004 “determinazione importo canone”, e Delibera G.C. n. 186 del 12/07/2006 “determinazione tariffe”;
- Delibera C.C. n. 49 del 21/11/2019 di “Approvazione del Regolamento del mercato ittico all’ingrosso alla produzione dei prodotti della pesca di mare di Monte Argentario”.

### ***A2 – Indicatori di riferimento e schemi d’atto***

- Non sono previsti costi in capo all’Amministrazione;
- La qualità dei servizi e i livelli minimi sono stabiliti dal Regolamento del mercato ittico approvato con Delibera di C.C. n. 49 del 21/11/2019.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### ***B1 – Caratteristiche del servizio***

- Il mercato è un servizio a disposizione dei produttori locali, per la piccola e grande pesca, per garantire una alternativa di carattere pubblico ai mercati presenti nel territorio comunale ed il libero accesso ai servizi del mercato all’ingrosso a tutti i produttori che ne facciano richiesta.

I criteri posti alla base del servizio sono stati determinati per favorire, regolare e promuovere una vera e propria “Economia del Mare” ovvero quell’insieme di attività, come la pesca e tutto il suo derivato, che hanno come riferimento il rapporto con il mare e, che allo stesso tempo, offrono anche interessanti opportunità occupazionali.

- Il servizio viene erogato mediante affidamento in concessione riservato ad organismi collettivi operanti nel settore della pesca, dotati di personalità giuridica, in possesso di requisiti di solidità economica e di capacità a contrarre con la P.A., dando preferenza a realtà locali.
- La finalità da conseguire è quella di favorire, regolare e promuovere le attività legate al mare svolte da piccole, medie e grandi imprese di pesca locali, garantendo un accesso al mercato a chiunque ne faccia richiesta ed a condizioni vantaggiose, garantendo una più libera concorrenza oltre i mercati già esistenti.

### ***B2 – Obblighi di servizio e relative compensazioni***

I servizi minimi che devono essere garantiti, così come previsto all'Art. 5 del Regolamento del mercato ittico approvato con Delibera C.C. n. 49 del 21/11/2019, sono i seguenti:

- servizio di facchinaggio, traino e trasporto;
  - servizio di pulizia del mercato e delle aree in banchina preposte allo sbarco del pesce;
  - servizio di cassa del mercato;
  - servizio di rifornimento del ghiaccio;
  - servizio di rifornimento e ricambio cassette;
- ogni altro servizio ausiliario al mercato.

Altri servizi attengono alla vigilanza sanitaria e di controllo sulle specie dei prodotti di pesca, servizio di pesatura e verifica del peso e rilevazione statistica del pescato e dei prezzi.

## **SEZIONE C – MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### ***C1 – Specificazione della modalità di affidamento prescelta***

- con Deliberazione n. 157 del 26/05/2004 la Giunta Comunale di questo Ente ha approvato l' "Atto di indirizzo per la concessione in uso dei locali destinati al mercato ittico all'ingrosso";
- con Delibera di Giunta Comunale n. 276 del 22/10/2004 si è determinato l'importo del canone concessorio dovuto all'Amministrazione in forza del rapporto con il gestore;
- con Delibera di G.C. n. 186 del 12/07/2006 si sono approvate le tariffe da applicare;
- con Delibera di G.C. n. 246/2010 l'Amministrazione Comunale ha concesso in uso l'immobile del mercato ittico di cui sopra alla Soc. Coop. Produttori Sant'Andrea a.r.l., a seguito di procedura finalizzata all'individuazione di un soggetto che rientrasse tra le caratteristiche previste dal Regolamento all'Art. 3: "è riservata ad organismi collettivi operanti nel settore della "grande pesca" e

*“piccola pesca”, dotati di personalità giuridica, di natura consortile o cooperativa, in possesso dei requisiti di solidità economica e di capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, accordando preferenza a quelli il cui corpo sociale sia composto prevalentemente da produttori locali.”*

La procedura aveva individuato due soggetti, uno dei quali ha manifestato la propria indisponibilità a partecipare, per cui in assenza di altri soggetti, si è provveduto all'affidamento.

## ***C2 – Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti***

Nelle more di nuova procedura di affidamento tramite gara, questo Ente ha dato continuità al servizio offerto in quanto ritenuto essenziale per gli usufruttori.

## **SEZIONE D – MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### ***D1 – Risultati attesi***

La modalità di affidamento scelta non prevede costi a carico dell'Amministrazione Comunale se non quelli relativi ad eventuali manutenzioni degli immobili che dovessero sorgere, ed inoltre in qualità di concessione a soggetto esterno viene previsto un canone annuo in favore dell'Amministrazione, per cui dal punto di vista economico-finanziario la scelta nulla arreca alle casse comunali.

### ***D2 – Comparazione con opzioni alternative***

Opzioni alternative all'attuale modalità di gestione potrebbero essere l'affidamento in seguito a gara pubblica estesa anche ai soggetti non esplicitamente riportati nel Regolamento comunale oppure l'affidamento a società in house.

Riguardante il primo punto il timore è che si possa andare a creare un più complesso ambiente e una difficoltà nell'inserimento sul mercato, andando ad affidare un servizio vitale per l'economia del Comune ad imprese non locali e soprattutto che non operano nel settore della pesca e correlati.

In riferimento al secondo punto, questa Amministrazione sta valutando di affidare il servizio alla costituenda azienda speciale in via di formazione.

### ***D3 – Esperienza della gestione precedente***

La gestione è svolta dalla ditta concessionaria del rapporto nel rispetto dei termini contrattuali, garantendo l'interezza dei servizi stabiliti e non facendo registrare inadempimenti o disservizi.

#### ***D4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio***

Il contratto di servizio ad oggi vigente è una concessione rilasciata il 21/02/2012, con prevista durata di n. 2 anni, che ad oggi, in mancanza della possibilità di espletare una gara e nelle more della formazione della sopra citata azienda speciale, si è protratta nella sua durata nei confronti dello stesso soggetto affidatario.

Intenzione dell'Amministrazione è quella di valutare nuovo affidamento con le opzioni sopra viste.

### **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'**

#### ***E1 - Monitoraggio***

Il controllo sulle attività viene effettuato dal competente Ufficio Patrimonio e dall'Ufficio SUAP, che si avvalgono dell'ausilio del Comando di Polizia Municipale soprattutto per le attività da svolgere con modalità forzose.

## 2.7 Gestione della catenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

### **INFORMAZIONI DI SINTESI**

Oggetto dell'affidamento:	Gestione della catenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole
Importo dell'affidamento:	L'affidamento non comporta costi per il Comune di Monte Argentario, è previsto un canone a carico del concessionario
Ente affidante:	Comune di Monte Argentario (P.IVA 00124360538 )
Tipologia di affidamento:	Concessione
Modalità di affidamento:	Affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica
Durata dell'affidamento:	6 anni
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Intero Comune di Monte Argentario – Popolazione del centro abitato di Porto Ercole

### **SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE**

Nominativo:	Arch. Michele Bengasi Fiorini
Ente di riferimento:	Comune di Monte Argentario
Area/servizio:	Area Pianificazione Territoriale
Telefono:	0564 81 19 11
E-mail:	<a href="mailto:michele.bengasifiorini@comune.monteargentario.gr.it">michele.bengasifiorini@comune.monteargentario.gr.it</a>
PEC:	<a href="mailto:argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it">argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it</a>
Data di redazione:	19/12/2023

### **SEZIONE A – CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

#### *A1 – Contesto Giuridico*

- R.D. n. 327 del 30/03/1942 “Codice della Navigazione”;
- D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 “Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione”;

- Piano Regolatore Portuale di Porto Ercole, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 16/02/2018 ed adeguamento tecnico funzionale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29/07/2019;
- Regolamento per la gestione degli ormeggi approvato con delibera C.C. n. 13 del 16/3/2010, modificato con delibera C.C. n. 96 del 22/12/2010, modificato con delibera C.C. n. 86 del 15/12/2012, modificato con delibera C.C. n. 7 del 15/3/2019z;
- Delibera di C.C. n. 7 del 21/01/2020 “Atto di indirizzo per la sub-concessione demaniale della catenaria comunale di Porto Ercole”;
- Determinazione n. 167 del 10/03/2020 “Manifestazione di interesse per l’affidamento in sub-concessione demaniale marittima per anni 6 dell’area data in concessione al Comune di Monte Argentario per una catenaria per l’ormeggio sociale comunale di Porto Ercole.”
- Determinazione n. 779 del 25/11/2020 “Affidamento in sub-concessione demaniale marittima per la durata di anni 6 per la gestione dell’area in concessione al Comune di Monte Argentario per una catenaria per l’ormeggio sociale comunale di Porto Ercole”.

## ***A2 – Indicatori di riferimento e schemi d’atto***

- Non sono implicati costi, in quanto il canone demaniale e l’imposta regionale vengono corrisposti dal concessionario della gestione;
- La disamina dei servizi minimi è dettagliata nel capitolato e nella Determina n. 779/2020;

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### ***B1 – Caratteristiche del servizio***

- La gestione della catenaria per l’ormeggio sociale è un servizio atto a garantire alla popolazione del Comune di Monte Argentario e turisti la possibilità di ormeggiare i propri natanti con lunghezza fino a 10 m, garantendo una serie di prestazioni funzionali quali:

- rapporti con l’utenza, assegnazioni, riscossione, controllo e vigilanza;
- traghettamento degli utenti della catenaria dalla banchina alle proprie imbarcazioni;
- manutenzione, sostituzione ed integrazione, di carattere ordinario e straordinario, di tutte le strutture presenti e degli apprestamenti necessari per il corretto esercizio;
- assistenza all’ormeggio e al disormeggio da terra ed in acqua;
- sorveglianza e custodia, prevenzione e pronto intervento in caso di maltempo;

- accoglienza e assistenza tecnica in banchina.
- Il servizio viene erogato mediante affidamento in sub-concessione a seguito di procedura selettiva di evidenza pubblica.
- La finalità da conseguire è quella di garantire la fruizione da parte della popolazione di posti barca di natura sociale, per piccole imbarcazioni.

### ***B2 – Obblighi di servizio e relative compensazioni***

Gli obblighi di servizio sono quelli già citati nella sezione B1.

## **SEZIONE C – MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### ***C1 – Specificazione della modalità di affidamento prescelta***

- Con Delibera di C.C. n. 7 del 21/01/2020 “Atto di indirizzo per la sub-concessione demaniale della catenaria comunale di Porto Ercole” il Comune di Monte Argentario decide di affidare esternamente il servizio in oggetto;
- Con Determinazione n. 167 del 10/03/2020 “Manifestazione di interesse per l'affidamento in sub-concessione demaniale marittima per anni 6 dell'area data in concessione al Comune di Monte Argentario per una catenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole” il Comune attiva la procedura di evidenza pubblica per evidenziare l'operatore economico che andrà a gestire in sub-concessione il servizio;
- L'avviso è stato pubblicato sulla GURI, GUE e su quotidiani locali e nazionali, oltre che su piattaforma START della Regione Toscana dal 23/07/2020 al 30/09/2020;
- La procedura di manifestazione di interesse si è svolta su portale START, è pervenuta n.1 istanza della A.S.D. Diportisti Porto Ercole;
- Con Determinazione n. 779 del 25/11/2020 “Affidamento in sub-concessione demaniale marittima per la durata di anni 6 per la gestione dell'area in concessione al Comune di Monte Argentario per una catenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole”, viene definitivamente affidato fino al 2026 il servizio alla predetta Associazione.

### ***C2 – Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti***

Per evidenziare il rispetto di quanto previsto da normative europee e nazionali, si veda quanto premesso al punto C1.

## **SEZIONE D – MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA**

### ***D1 – Risultati attesi***

La modalità di affidamento scelta non prevede costi a carico dell'Amministrazione Comunale, per cui dal punto di vista economico-finanziario la scelta nulla arreca alle casse comunali.

### ***D2 – Comparazione con opzioni alternative***

Opzione alternativa all'attuale modalità di gestione in fase di valutazione è l'affidamento alla costituenda azienda speciale in via di formazione.

### ***D3 – Esperienza della gestione precedente***

La gestione è svolta dalla ditta concessionaria del rapporto nel rispetto dei termini contrattuali, garantendo l'interezza dei servizi stabiliti e non facendo registrare inadempimenti o disservizi.

### ***D4 – Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio***

Il contratto di servizio ad oggi vigente è una concessione rilasciata nel 2021, con prevista durata di n. 6 anni.

Intenzione dell'Amministrazione è quella di valutare nuovo affidamento con le opzioni sopra riportate.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA'**

### ***E1 – Monitoraggio***

Il controllo sulle attività viene effettuato dal competente Ufficio Ormeggi, che si avvale dell'ausilio del Comando di Polizia Municipale soprattutto per le attività da svolgere con modalità forzose.

## 2.8 Servizio parcheggi a pagamento

### A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio ha per oggetto la gestione delle aree di sosta a pagamento con parcometri e servizio ausiliari del traffico, per un numero complessivo di circa n. 1967 stalli di sosta e n. 67 parcometri.

Il territorio di Monte Argentario ha per conformazione e bellezze naturali una forte vocazione turistica, con picco di affluenza maggiore nei mesi estivi, inoltre la presenza del porto turistico di Cala Galera incrementa tali presenze mediante gli appassionati della nautica.

I parcheggi a pagamento si trovano nei centri abitati di Porto S. Stefano, Porto Ercole e nel quartiere Pozzarello.

L'operatore economico mantiene inoltre aperto anche un ufficio a Porto S. Stefano, per le informazioni e ogni altro contatto con l'utente, con orari di ricevimento al pubblico per la ricezione di documentazione, di eventuali reclami o chiarimenti (ecc.).

### B) Contratto di servizio

- Oggetto: gestione delle aree di sosta a pagamento con parcometri e servizio ausiliari del traffico;
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento: contratto stipulato il 22 Giugno 2020 con durata fissata in 4 anni con previsione di proroga per ulteriori sei mesi dalla data del 13 Luglio 2020;
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato: il valore contrattuale dell'appalto risulta essere pari ad Euro 5.371.349,00 per 4 anni;
- criteri tariffari: il contratto di appalto prevede all'art. 4 le tariffe per la sosta dei veicoli a Porto S. Stefano e Porto Ercole con differenziazione tra residenti e non residenti;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Il concessionario ha provveduto alla fornitura ed alla installazione di parcometri e alla loro manutenzione, compreso lo scassetamento e la fornitura della carta di stampa dei ticket, alla fornitura e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nelle aree di sosta a pagamento oltre all'esecuzione del servizio ausiliari del traffico

### C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il Comando Polizia Municipale è preposto al monitoraggio e controllo del servizio. Mensilmente il concessionario trasmette al Comando Polizia Municipale i report in modo tale da consentire la verifica dei dati, inoltre sempre mensilmente dovrà trasmettere la documentazione attestante i pagamenti ricevuti. Di eventuali discrepanze gli uffici del Comando chiedono tempestivamente giustificazioni o chiarimenti all'operatore economico: al momento non si sono verificate situazioni non rispondenti a quanto previsto dal contratto, in merito all'erogazione del servizio.

L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

## **D) Identificazione soggetto affidatario**

Dati identificativi: Concessionario: APCOA Parking Italia S.p.A, società con sede in via Renzo Zanellini, 15 – 46100 Mantova C/O Centro Direzionale BOMA, P.I. 01176050217  
oggetto sociale;

risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: il valore economico previsto nel contratto risulta compatibile con il trend sino ad oggi accertato.

entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: il Comune di Monte Argentario, come previsto da contratto, spetta la percentuale del 61% degli incassi derivanti dalla gestione dei parcometri per la sosta. Il servizio viene svolto nei termini e nelle modalità previste nel capitolato speciale di appalto e della documentazione di gara. L'incasso totale viene verificato dagli uffici e, a seguito di ricezione della fattura da parte dell'operatore economico, la Polizia Municipale provvedere al pagamento dell'aggio così come controllato e rispondente in fattura.

## **E) Andamento economico**

La sosta dei veicoli di cittadini residenti del Comune di Monte Argentario, muniti di bollino rosso, è prevista a titolo gratuito fatta eccezione per alcune vie per le quali sono previste tariffe agevolate.

La sosta dei veicoli di cittadini non residenti, muniti di bollino verde o di tipo cartaceo (temporaneo) è soggetta al pagamento di tariffe agevolate.

Il concessionario fornisce il servizio ausiliari del traffico con modalità continuativa, con modifica del numero di operatori impiegati in base alle esigenze stagionali.

Come riportato al precedente punto C) il controllo viene regolarmente effettuato dagli uffici così come descritto nello stesso punto.

Le oscillazioni di entrate, naturalmente, sono direttamente connesse all'utilizzo dei parcheggi da parte degli utenti che varia in funzione della stagione e dell'affluenza turistica: inflessione delle entrate, infatti, si è avuta durante il periodo Covid-19

## **F) Qualità del servizio**

Il servizio offerto dal concessionario opera dalla stipula del contratto, avvenuto nel giugno 2020, sino alla data odierna con continuità e funzionalità. La manutenzione dei parcometri viene effettuata come da contratto; la presenza degli ausiliari sul territorio è giornaliera e divisa per turni, si specifica che quest'ultimi vengono modificati in base alla stagione. Anche il servizio offerto con l'apertura di un apposito ufficio per il ricevimento al pubblico appare rispondente alle esigenze dell'utente e di 'alleggerimento' per la Polizia Municipale.

Il servizio offerto dal concessionario appare proficuo.

### **G) Obblighi contrattuali**

Il concessionario ha l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti, in particolare sulla prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

### **H) Vincoli**

Il concessionario è tenuto all'osservanza delle leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento per il servizio delle aree di sosta a pagamento.

### **I) Considerazioni finali**

Il servizio viene svolto dal concessionario con continuità e con l'osservanza del contratto stipulato.

Il concessionario ha provveduto alla fornitura ed alla installazione di parcometri, alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale nelle aree di sosta a pagamento oltre all'esecuzione del servizio ausiliari del traffico.

L'azione del concessionario è volta al rispetto del principio del buon andamento della Pubblica Amministrazione.

## **2.9 Refezione scolastica**

### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

Servizio pubblico locale di rilevanza economica, a domanda individuale, il quale prevede, dietro presentazione di istanza di iscrizione da parte dell'utenza, l'erogazione dei pasti agli iscritti. Attualmente il servizio è attivo solo nelle due Scuole d'infanzia del Comune, site in Porto Ercole e Porto Santo Stefano. Il servizio prevede anche la somministrazione dei pasti agli insegnanti aventi diritto, ossia coloro che sono in servizio durante l'orario della mensa scolastica con esclusione del personale ATA.

### **B) Contratto di servizio**

Il servizio di ristorazione scolastica oggetto di appalto riguarda i plessi del Comune di Monte Argentario situati a Porto Ercole e Porto S. Stefano e intercetta:

- Gli alunni delle scuole materne;
- Gli insegnanti aventi diritto al pasto.

Forma, altresì, oggetto dell'appalto, l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli arredi da cucina e locali annessi e zone di pertinenza (dispense, antibagni, bagni, spogliatoi, sala refezione).

Il servizio prevede:

- Approvvigionamento di tutte le materie prime;
- Elaborazione e confezionamento dei pasti con sistema di pluriporzione presso le cucine delle Scuole Materne di Porto Ercole e Porto S. Stefano da preparare secondo il legame fresco-caldo;
- Fornitura di diete c.d. "in bianco" e specializzate (celiachia, vegetariani, ecc.);
- Fornitura di diete personalizzate;
- Approntamento refettori e distribuzione dei pasti agli utenti dei Plessi scolastici interessati;
- Fornitura di tutte le stoviglie necessarie (piatti, bicchieri, posate, utensili per la distribuzione) con successivo ritiro e lavaggio;
- Pulizia e sanificazione delle attrezzature utilizzate per la preparazione dei pasti e dei locali di preparazione e di lavaggio;
- Pulizia e sanificazione dei vari refettori scolastici;
- Manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli arredi da cucina e locali annessi e zone di pertinenza (dispense, antibagni, bagni, spogliatoi, sala refezione).

Raccolta presenze e rendicontazione giornaliera su apposito portale del numero dei pasti erogati

- Aggiudicazione del servizio avvenuta il 30/09/2022, per la durata di anni 3 e con scadenza dell'affidamento prevista per giugno 2025
- Il valore complessivo dell'appalto per anni tre a base di gara è di € 348.300,00 oltre IVA  
Il valore a base d'asta è effettuato sulla base di un prezzo unitario a pasto di € 5,40
- L'aggiudicazione è avvenuta ad un costo a pasto di 5,39 oltre Iva
  
- Il gestore si impegna a garantire elevati standard nella qualità dei servizi garantendo l'utilizzo di prodotti biologici, secondo quanto previsto da capitolato nel quale si richiede un utilizzo maggiore di tali prodotti rispetto a quanto previsto dalla normativa di settore; a garantire il regolare espletamento del servizio in ogni circostanza prevedendo menù alternativi (es. piatti freddi), in presenza di cause di forza maggiore imprevedibili ed eccezionali, (mancanza acqua, corrente, gas). Sono previsti vari

tipi di menù, tra cui: menù per la PER LA COMUNITÀ ISLAMICA, MENÙ per VEGETARIANI, MENU' per la COMUNITÀ EBRAICA e menù per determinate patologie (intolleranze, allergie, etc)

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

È facoltà dell'Ente appaltatore effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, attraverso la figura del direttore dell'esecuzione, controlli presso i Centri Cottura o presso i plessi scolastici, al fine di verificare la conformità del servizio fornito alle prescrizioni di legge e alle prescrizioni dal Capitolato

L'aggiudicatario dovrà garantire l'accesso agli incaricati dell'ente in qualsiasi ora lavorativa ed in ogni zona della struttura di ristorazione, per esercitare il controllo circa il corretto svolgimento del servizio in ogni sua fase.

Qualora vengano riscontrate delle criticità è presente anche la Commissione mensa, composta da rappresentanti degli insegnanti e dei genitori degli utenti dei diversi plessi scolastici, a cui possono essere attribuiti i seguenti compiti:

- verificare il rispetto di capitolato, tabelle dietetiche, tempi di trasporto e distribuzione pasti;
- segnalare eventuali carenze igienico-sanitarie rilevate durante il sopralluogo;
- verificare la qualità dei pasti e il loro gradimento da parte dei bambini;
- farsi portavoce di segnalazioni raccolte tra gli utenti;
- proporre soluzioni migliorative laddove necessarie

### **D) Identificazione soggetto affidatario**

Coop. La Peschiera con sede legale in Santa Fiora, Loc. fontespilli – Frazione Bagnolo P.IVA 00927980532

### **Andamento economico**

	Costo pro capite annuo	Costi complessivi annui	Tariffe annue pro capite	Ricavi complessivi annui	Personale addetto ditta affidataria	Impatto su finanza ente procapite	PEF - confronto
Contratto di servizio	1.121,00	176.000	578,00	60.000	4 (due cuoche e 2 aiuto cuoche)	543,00	
Risultati raggiunti							
Scostamento							

### **Qualità del servizio**

Servizio refezione scolastica	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	100%	100%	100%	100%	100%	(?)
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti	100%	100%	100%	100%	100%	(?)
Scostamento						

Sono stati raggiunti i livelli di qualità del servizio previsti contrattualmente e sono stati rispettati gli indicatori di qualità tecnica prevista nel capitolato di gara.

Sono stati raggiunti tutti gli utenti aventi diritto al servizio di refezione scolastica e che ne abbiano fatta domanda, nel rispetto della tempistica comunicata dalla Direzione didattica.

Non sono pervenute lamentele relativamente alla qualità dei pasti ed all'esecuzione del servizio, non è stato necessario convocare la Commissione mensa

In caso di necessità di modificare i menù per sopraggiunte criticità, ne viene data immediata comunicazione all'Ente.

### **G) Obblighi contrattuali**

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servizio (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	100%	100%	100%	100%	100%	
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Il servizio di refezione scolastica ha servito l'intera popolazione scolastica delle scuole dell'Infanzia del Comune di Monte Argentario in base alle presenze giornaliere degli alunni. Onde evitare sprechi alimentari vengono infatti giornalmente prese le presenze dei bambini e su tali dati vengono poi preparati i pasti. A garanzia della socialità, nell'erogazione dei pasti, vengono rispettate le scelte religiose e le richieste mediche oltre che dare la possibilità ai meno abbienti di usufruire del servizio.

Viene altresì garantita la tutela ambientale attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti e attraverso la raccolta degli avanzi della refezione a favore delle colonie feline del territorio.

### **I) Considerazioni finali**

Le verifiche sino ad ora svolte non hanno messo in risalto problemi per quanto attiene la gestione del servizio, il quale soddisfa ampiamente i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Vengono inoltre rispettati i limiti di copertura del servizio previsti da legge.

Per migliorare l'economicità del servizio, a parità di efficienza, sono state leggermente aumentate le tariffe che non venivano toccate dall'anno 2000.

Nel futuro, in collaborazione con la Direzione Didattica di Monte Argentario, si potrebbe prevedere l'estensione del servizio anche alle scuole primarie di primo e secondo grado in modo da venire incontro alle esigenze della scuola e delle famiglie.

## **2.10 Trasporto scolastico**

### **A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale**

Servizio pubblico locale di rilevanza economica, a domanda individuale, il quale prevede, dietro presentazione di istanza di iscrizione da parte dell'utenza, l'erogazione del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Porto S. Stefano; e del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Porto Ercole, secondo il calendario scolastico.

Il servizio viene erogato sia nell'area urbana che nell'area extraurbana.

### **B) Contratto di servizio**

Il servizio di trasporto scolastico è garantito, dietro presentazione di istanza di iscrizione, agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di Porto S. Stefano e agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado di Porto Ercole

- data di approvazione: 18/02/2022, durata –gennaio 2022-dicembre 2024 scadenza affidamento: dicembre 2024;
- Il valore complessivo dell'appalto per anni tre a base di gara è di € 800.400,00 oltre IVA  
Il valore a base d'asta è stato effettuato sulla base di un prezzo unitario a km di € 2,90
- L'aggiudicazione è avvenuta ad un costo a Km di 2,40 oltre Iva

Il servizio viene svolto dalla Ditta appaltatrice con i propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale e autoveicoli a suo rischio.

Tutti i mezzi utilizzati per il servizio di trasporto scolastico, secondo quanto disposto dal capitolato, devono avere le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 13/06/1985 "Caratteristiche costruttive degli autobus" e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. Trasporti e Navigazione 31.01.1997, recante "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e successive modifiche ed integrazioni ed in generale da tutte le normative in materia di trasporto scolastico.

La Ditta appaltatrice è inoltre tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari, concernenti i veicoli di trasporto pubblico e la circolazione sulle strade ed aree pubbliche e dovrà possedere i requisiti previsti dal D.M. n. 448/91.

L'appaltatore deve garantire il trasporto e la raccolta degli alunni per il periodo di apertura delle scuole, nei luoghi indicati all'inizio dell'anno scolastico onde assicurare il loro arrivo nei vari plessi scolastici, agli orari stabiliti per l'inizio delle lezioni e la loro uscita secondo l'orario scolastico.

L'appaltatore deve provvedere autonomamente all'organizzazione dell'intero servizio, in modo da servire tutta la popolazione scolastica richiedente il servizio di trasporto si da renderlo efficiente,

### **C) Sistema di monitoraggio - controllo**

L'Amministrazione potrà effettuare in ogni momento controlli qualitativi e quantitativi al fine di verificare che il servizio di trasporto scolastico venga effettuato secondo modi e tempi stabiliti dal capitolato e secondo le disposizioni di legge in materia di circolazione stradale.

In particolare, potranno essere effettuati controlli, in qualunque momento, per accertare l'idoneità dei mezzi di trasporto utilizzati e del personale posto alla guida degli autoveicoli, oltre che l'accesso agli strumenti di controllo della velocità.

L'aggiudicataria ha la facoltà di avanzare proposte di eventuali modifiche o integrazioni per un servizio sempre migliore.

L'Amministrazione Comunale, tramite l'ufficio della Pubblica Istruzione, controlla i km mensilmente percorsi da ogni mezzo al fine di verificarne la corrispondenza tra quanto fatturato ed effettua periodicamente controlli sui percorsi delle varie linee al fine di verificarne l'efficienza e l'efficacia.

#### **D) Identificazione soggetto affidatario**

Autonoleggi Bevilacqua di Bevilacqua Massimiliano impresa individuale P.IVA 02265520540- Via Tommaso Campanella 52, frazione Capocavallo, Corciano (Perugia)

#### **E) Andamento economico**

	Costo pro capite annuo	Costi complessivi annui	Tariffe annue pro capite	Ricavi complessivi annui	Personale addetto ditta affidataria	Impatto su finanza ente procapite	PEF - confronto
Contratto di servizio	614,90	242.884,00	306,00	100.000	6 autisti	308,90	
Risultati raggiunti							
Scostamento							

#### **F) Qualità dei servizi**

Servizio __trasporto scolastico_____	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	100%	100%	100%	100%	100%	
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti	100%	100%	100%	100%	100%	
Scostamento						

Sono stati raggiunti i livelli di qualità del servizio previsti contrattualmente e sono stati rispettati gli indicatori di qualità tecnica prevista nel capitolato di gara.

Sono stati raggiunti tutti gli utenti aventi diritto al servizio di trasporto scolastico e che ne abbiano fatta domanda, nel rispetto degli orari scolastici comunicati dalla Direzione didattica, cercando di soddisfare soprattutto gli utenti residenti in zone extraurbane.

Non sono pervenute lamentele relativamente alla qualità dei mezzi utilizzati ed all'esecuzione del servizio.

Il Comune ha contatti giornalieri con il responsabile della ditta per organizzare al meglio le uscite didattiche comunicate dalla Direzione Scolastica e far fronte alle necessità di adeguare il servizio in occasione di variazione dell'orario scolastico.

### **G) Obblighi contrattuali**

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	100%	100%	100%	100%	100%	
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Il servizio di trasporto scolastico ha servito l'intera popolazione scolastica del Comune di Monte Argentario organizzando i percorsi delle linee scolastiche in modo da permettere, entro il più breve tempo di permanenza sullo scuolabus, l'arrivo in orario ai vari plessi scolastici.

A garanzia della socialità, nell'erogazione del servizio vengono privilegiate le famiglie che risiedono in un contesto extraurbano oltre che dare la possibilità ai meno abbienti di usufruire del servizio.

Viene altresì garantita la tutela ambientale attraverso l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di mezzi EURO 6 di recente immatricolazione.

### **H) Considerazioni finali**

Il servizio ha negli anni garantito dei risultati soddisfacenti, grazie alla professionalità della ditta affidataria soddisfacendo ampiamente i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il servizio intercetta un'elevata fetta di utenza che è rimasta sostanzialmente invariata negli anni, a conferma dell'efficienza del servizio.

Vengono inoltre rispettati i limiti di copertura del servizio previsti da legge.

Per migliorare l'economicità del servizio, a parità di efficienza, sono state leggermente aumentate le tariffe che non venivano toccate dall'anno 2000.

Nel futuro, in collaborazione con la Direzione Didattica di Monte Argentario, si potrebbe prevedere l'estensione del servizio anche alla scuola dell'Infanzia di Porto Ercole qualora venga riscontrata una richiesta dalle famiglie.

Si sta allo stesso tempo lavorando per migliorare l'organizzazione del servizio, ottimizzandone i costi ed i tempi di percorrenza delle varie linee.

Tabella di sintesi da allegare alla relazione annuale prevista dall'art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022

DATI ANAGRAFICI DELLE AMMINISTRAZIONI COMPILATRICI:	
COMUNI E LORO EVENTUALI FORME ASSOCIATIVE CON POPOLAZIONE SUPERIORE AI 5.000 ABITANTI, CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, ALTRI ENTI COMPETENTI IN RELAZIONE AL PROPRIO AMBITO O BACINO DI SERVIZIO	
Codice Fiscale	00124360538
Denominazione	Comune di Monte Argentario
Numero di abitanti interessati	5.000-20.000
Provincia di riferimento (se Comune)	Grosseto

Tabella riassuntiva dei servizi pubblici locali oggetto di ricognizione

Descrizione del servizio	Modalità di affidamento	Contratto		Denominazione della Società affidataria	Codice fiscale della società affidataria	Importo affidamento
		Data inizio	Data fine			
Illuminazione pubblica	Con evidenza pubblica	01/01/2017	31/12/2025	CITELUM S.A	045011409689	€ 2.600.451,26
Servizio calore	Con evidenza pubblica	01/09/2023	31/09/2029	RTI ENGIE Servizi S.p.a.	01698911003	€ 1.196.570,30
Servizio di pulizia	Con evidenza pubblica	01/06/2020	31/12/2028	PFE S.p.A	01701300855	€ 313.025,58
Trasporto pubblico locale	Con evidenza pubblica	01/09/2023	31/08/2027	TIEMME SPA	02046440513	€ 451.491,34
Servizio di manutenzione del verde pubblico	Con evidenza pubblica	01/01/2023	31/12/2023	Santa Barbara Soc. Cooperativa sociale CNLUS	01288890534	€ 180.316,11
Mercato ittico all'ingrosso per la produzione dei prodotti della pesca di mare di Monte Argentario	Diretto	01/01/2012	31/12/2024	Soc. Coop. Produttori Sant'Andrea a.r.l.	01060630538	€ 204.000,00
Servizio di gestione della sarenaria per l'ormeggio sociale comunale di Porto Ercole	Diretto	01/01/2021	31/12/2027	ASD Dportisti Porto Ercole	01480500531	€ 113.751,04
Servizio parcheggi a pagamento	Con evidenza pubblica	13/07/2020	13/07/2024	APCOA Parking Italia SpA	01178050217	€ 5.371.348,00
Refezione scolastica	Con evidenza pubblica	30/09/2022	30/06/2025	Coop. La Peschiera	00927980532	€ 348.300,00
Trasporto scolastico	Con evidenza pubblica	18/02/2022	31/12/2024	Aziendegeg Benvitaqua di Benvitaqua Massimiliano	02265520540	€ 800.400,00
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					
	[selezionare]					

Link al provvedimento di revisione/razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016:

<https://www.hallayweb.com/c053016/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/211>



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

## **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 136 DEL 20-12-2023**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELL' AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO "ARGENTARIO MOBILITA' E AMBIENTE" AI SENSI DELL' ART. 114 CO 8 DEL D.LGS 267/2000.

Su proposta della Giunta comunale:

### Il Consiglio Comunale

Premesso che, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000 con delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 17/11/2023 è stato approvato l'atto Costitutivo e lo Statuto dell'Azienda Speciale "Argentario Mobilità & Ambiente - AMA";

richiamato il Decreto del Sindaco n. 56 del 20/12/2023 di nomina del Consiglio di Amministrazione nonché del Revisore dei Conti dell'Azienda speciale ai sensi dell'art. 7 dello Statuto;

considerato che in data 20.12.2023 presso lo Studio Notarile Associato "I Notai" – Sede di Porto Santo Stefano, Viale Marconi 49 – il dottor Riccardo Menchetti ha certificato la costituzione dell'azienda speciale del Comune di Monte Argentario denominata "Argentario Mobilità & Ambiente" al fine di provvederne all'iscrizione presso il Registro Imprese competente;

considerato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione dell'azienda speciale Argentario Mobilità & Ambiente in data 20.12.2023, ha provveduto a deliberare favorevolmente in merito alla proposta relativa alla pianificazione economica nonché al piano di programma 2024 e contratto di servizio 2024-2026;

visto l'art. 114 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i. ai sensi del quale:

l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;

l'azienda deve conformare la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e ha l'obbligo dell'equilibrio economico.

visto, altresì, il comma 6 dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000;

dato atto che:

i seguenti atti fondamentali dell'Azienda Speciale Argentario Mobilità & Ambiente allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, nello specifico:

il documento di pianificazione economica per il triennio 2024 -2026, e nello specifico il budget con ricavi in crescita costante nel triennio con consolidamento dell'utile atteso rafforzato dalla gestione dei parcheggi a pagamento a partire dal 2025;

il Piano Programma 2024 che descrive attività e servizi demandati all'azienda, delinea le regole gestionali e le responsabilità connesse alla predisposizione ed attuazione degli obiettivi gestionali. Il Piano-programma consente al Comune di verificare la compatibilità gestionale degli obiettivi dell'Azienda con quelli propri dell'Ente nonché con gli indirizzi e gli obiettivi generali che l'azienda deve perseguire compatibilmente ai trasferimenti patrimoniali e finanziari del Comune e con la dotazione organizzativa stabilita in sede di sua costituzione;

il Contratto di Servizio 2024-2026 che disciplina i rapporti intercorrenti tra il Comune di Monte Argentario e l'Azienda in merito alla gestione delle attività ad oggi gestite mediante affidamento a terzi di servizi di competenza del Comune di Monte Argentario. La durata del contratto, così come previsto dalla pianificazione economico-finanziaria, ha durata triennale. Il contratto ha l'obiettivo di regolare i rapporti e gli impegni reciproci dell'azienda speciale e del Comune. Il Comune di Monte Argentario garantisce all'azienda la copertura dei costi di produzione diretti e indiretti dei servizi, così che l'azienda possa conseguire il pareggio di bilancio. Il corrispettivo economico per gli interventi, i servizi e le prestazioni verrà determinato all'interno dei capitolati speciali redatti per ogni oggetto di affidamento.

visti, altresì:

Il Vigente Statuto Comunale;

Lo Statuto dell'Azienda Speciale;

Il Vigente regolamento dei controlli interni.

richiamato il comma 8 dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 che rimette al Consiglio Comunale l'approvazione degli atti fondamentali dell'Azienda Speciale;

Acquisito l'allegato parere favorevole espresso sulla regolarità tecnico-contabile della proposta, ex art. 49 del D.lgs. n.267/2000 e s.m.i., reso dal Responsabile dell'Area Pianificazione finanziaria;

Accertato che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;

#### DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare gli Atti Fondamentali dell'azienda speciale Argentario Mobilità & Ambiente, costituiti, da:

- a. il Piano Programma 2024 – atto programmatico annuale della gestione aziendale - con il contratto di servizio 2024-2026 volto a regolare i rapporti tra l'ente e l'azienda speciale;
  - b. il budget triennale, con riferimento alla pianificazione economica dell'Azienda Speciale Argentario Mobilità & Ambiente per il triennio 2024 -2026.
- 3) Di pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del Comune di Monte Argentario, gli atti fondamentali dell'azienda speciale AMA Argentario Mobilità & Ambiente approvati con il presente provvedimento.
  - 4) Di notificare copia della presente deliberazione all'Azienda Speciale Argentario Mobilità & Ambiente.



# Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 136 DEL 20-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELL' AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO "ARGENTARIO MOBILITA' E AMBIENTE" AI SENSI DELL' ART. 114 CO 8 DEL D.LGS 267/2000.

## **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



## Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 136 DEL 20-12-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELL' AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO "ARGENTARIO MOBILITA' E AMBIENTE" AI SENSI DELL' ART. 114 CO 8 DEL D.LGS 267/2000.

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

**PARERE Favorevole**

Monte Argentario, **21-12-2023**

**IL RESPONSABILE**  
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.